



# Rapporto d'attività della ElCom 2013



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Commissione federale dell'energia elettrica ElCom**

## **Impressum**

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom  
Effingerstrasse 39, 3003 Berna  
Tel. +41 58 462 58 33 · Fax +41 58 462 02 22  
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch

Fotografie Swiss Eole (p. 1)

Axpo (p. 8, 34)

Swissgrid (p. 16)

Vattenfall (p. 22)

ElCom (p. 40)

Tiratura D: 400, F: 200, I: 50, E: 100

Pubblicato in tedesco, francese, italiano e inglese · 6/2014

# Indice

1	Prefazione del Presidente .....	4
2	Prefazione del Direttore .....	6
3	Le reti .....	8
3.1	Dati e cifre della rete elettrica svizzera .....	8
3.2	Trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid .....	12
3.3	Potenziamento e pianificazione della rete .....	12
3.4	Potenziamenti della rete .....	14
4	La sicurezza di approvvigionamento .....	16
4.1	Qualità dell'approvvigionamento .....	16
4.2	Rapporto sulla sicurezza di approvvigionamento .....	18
4.3	Monitoraggio del mercato .....	19
4.4	Prestazioni di servizio relative al sistema .....	19
5	Il mercato elettrico svizzero .....	22
5.1	Situazione del mercato .....	22
5.2	Tariffe della rete di trasporto .....	24
5.3	Tariffe della rete di distribuzione .....	24
5.4	Prassi giudiziaria .....	29
5.5	Regolazione Sunshine .....	30
5.6	Accesso alla rete .....	32
5.7	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) .....	33
6	Affari internazionali .....	34
6.1	Gestione delle congestioni .....	34
6.2	Centrali di frontiera .....	35
6.3	Trasparenza dei mercati .....	36
6.4	Proventi da aste .....	36
6.5	Organismi internazionali .....	38
6.6	Sviluppi legislativi internazionali .....	39
7	La ElCom .....	40
7.1	Compiti .....	40
7.2	Organizzazione e risorse umane .....	41
7.2.1	Commissione .....	42
7.2.2	Segreteria tecnica .....	43
7.3	Finanze .....	46
7.4	Manifestazioni .....	46
7.4.1	Forum ElCom 2013 .....	46
7.4.2	Eventi informativi per i gestori di rete .....	46
8	Appendice .....	47
8.1	Statistica di esercizio .....	47
8.2	Statistica dei ricorsi .....	47
8.3	Statistica delle riunioni .....	47
8.4	Pubblicazioni .....	48
8.5	Glossario .....	54
8.6	Elenco delle abbreviazioni, delle tabelle e delle figure .....	56

# 1 Prefazione del Presidente



**Carlo Schmid-Sutter**  
Presidente della ElCom

Secondo la legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) del 23 marzo 2007, la Commissione federale dell'energia elettrica ha il compito di vigilare sul rispetto della medesima e di esercitare il proprio potere sovrano ai fini della sua esecuzione. Dal punto di vista tematico, le sue attività di vigilanza ed esecuzione si articolano in quattro ambiti: (1) verificare le tariffe, controllare i corrispettivi per l'utilizzazione della rete e i prezzi dell'energia nel servizio universale, (2) garantire l'accesso alla rete ai consumatori finali presenti sul mercato libero, (3) vigilare sulla sicurezza dell'approvvigionamento e (4) coordinare la sua attività con le autorità estere di regolazione. Altre mansioni le derivano dalla legge sull'energia (LEne), in particolare per quanto concerne la rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica.

Nell'adempiere a tali funzioni, in particolare, la Commissione ha provveduto a esaminare le basi normative che regolano i controlli tariffari, a sottoporre la sicurezza dell'approvvigionamento a un'analisi ad ampio spettro e a garantire un più facile accesso ai mercati dei nostri Paesi limitrofi, soprattutto accelerando la collaborazione tra la società di gestione della rete di trasporto svizzera e una borsa dell'energia elettrica attiva a livello internazionale.

Dal punto di vista normativo, mi pare corretto condividere alcune

riflessioni in merito ai controlli tariffari: dopo che negli ultimi anni le tariffe della rete di trasporto sono state ripetutamente controllate dalla Commissione federale dell'energia elettrica e che i suoi criteri di verifica sono stati chiariti nell'ambito di un processo portato avanti con estrema fatica e un notevole dispendio di risorse, perché più volte respinti in sede giudiziaria, al livello di rete 1 la Commissione può ora limitarsi a una verifica sommaria delle tariffe, fintantoché non si registrino sostanziali cambiamenti relativi agli impianti e all'esercizio da parte della società nazionale di rete.

Per quanto riguarda le tariffe delle reti d'approvvigionamento, la Commissione, come illustrato al paragrafo 5.5 del presente rapporto, ha dato il via ai lavori sulla cosiddetta regolazione Sunshine, i cui progressi sono tali per cui nella seconda metà del 2014 potrà essere avviata una fase sperimentale di due anni. Da questo nuovo approccio, la Commissione si attende uno snellimento delle procedure.

La base di riferimento rimarrà comunque la regolazione "cost plus", come previsto all'art. 15 LAEI. La garanzia di prezzi a copertura dei costi insita in questo sistema minimizza, dal punto di vista della sicurezza dell'approvvigionamento, il rischio di investimenti non ammortizzabili, per cui fa sì che le aziende d'approvvigionamento elettrico continuino a essere propense a

investire. Da questo punto di vista, l'atteggiamento dei gestori di rete è evidente: negli ultimi 6 anni dall'entrata in vigore della LAEl, gli investimenti nella rete elettrica svizzera si sono mantenuti costanti a un valore di circa 1,4 miliardi di CHF all'anno.

La Commissione è comunque consapevole del fatto che, in un orizzonte di lungo periodo, anche le regolazioni "cost plus" nell'ambito degli investimenti non costituiscono una barriera ai medesimi soltanto se il regolatore applica in maniera misurabile e affidabile i criteri di valutazione precedentemente comunicati. È in quest'ottica che vanno intesi i cosiddetti criteri di Rapperswil del 25 novembre 2010 e la possibilità delle prenotifiche in caso di "maggiori potenziamenti della rete", come sancito dall'istruzione 4/2012 della ElCom del 31 ottobre 2012.

Anche per il prossimo anno la Commissione mira a esercitare una regolazione che non intervenga sulle strutture del comparto con l'intento di manovrare, consideri la salvaguardia della sicurezza giuridica e della sicurezza degli investimenti e punti a procedure rapide e informali, senza tuttavia perdere mai di vista l'importanza di garantire una tariffazione scevra di rendite di monopolio.

Per concludere ringrazio a nome della ElCom, per la loro attività in seno alla Commissione, Werner Geiger e Hans Jörg Schötz-

au, che per ragioni d'età hanno rassegnato le loro dimissioni per la fine dell'anno in corso in esame. Grazie alla loro vasta esperienza pratica nel settore e a un solido bagaglio di conoscenze tecniche hanno contribuito con spiccato impegno personale alla costituzione della ElCom e influito in maniera determinante su quanto svolto in questo ambito interdisciplinare estremamente complesso. Ai neo-eletti membri del Consiglio federale, Christian Brunner e Antonio Taormina, auguro un proficuo lavoro.



## 2 Prefazione del Direttore



**Renato Tami**  
Direttore ElCom

La Segreteria tecnica sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e scientifico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure giuridiche e svolge i necessari accertamenti. Tra il 2008 e il 2013 la ElCom ha emanato complessivamente 249 decisioni, di cui 96 soltanto nell'anno in rassegna, il che testimonia quanto sia stato intenso e impegnativo il 2013.

Il lavoro è aumentato considerevolmente soprattutto in relazione al rimborso dei costi per potenziamenti di rete necessari. Nel corso dell'anno in esame, infatti, si è registrato un sensibile incremento delle domande; nel 2013 sono state 95 – rispetto alle 37 del 2012 e alle 11 del 2011. Delle 95 domande, 61 hanno potuto essere evase mediante decisione. Complessivamente, negli ultimi quattro anni sono state emanate 91 decisioni relative a costi per potenziamenti di rete nell'ordine di circa 18,5 milioni di franchi, pari a una potenza installata di 123,4 MW totali.

Nel mese di agosto del 2013 la ElCom ha stabilito che le derivazioni, con o senza carattere di approvvigionamento, funzionanti al livello di tensione 220/380 kV rientrano nella rete di trasporto e, come tali, devono essere trasferite a Swissgrid. La relativa decisione è nel frattempo passata in giudicato. Dal punto di vista tecnico, quindi, la rete di trasporto svizzera è chiaramente definita e delimitata rispetto alla rete di distribuzione e comprende

de tutte le linee e gli impianti al livello di tensione 220/380 kV.

Fortunatamente le condizioni generali per l'acquisizione di energia elettrica si sono sviluppate nell'ottica di una maggiore concorrenza. La ElCom ha effettuato un censimento tra gli 80 maggiori gestori di rete allo scopo di ricavare la quota di passaggio ad altri fornitori. Sebbene già negli anni precedenti si sia riscontrata una certa dinamicità in tal senso, dall'ultima indagine è emerso un ulteriore balzo considerevole in direzione del mercato. Nel 2014 ad essere sul mercato sarà il 27 per cento dei consumatori finali con diritto al libero accesso alla rete, il che corrisponde al 47 per cento della quantità di energia elettrica che può essere negoziata liberamente sul mercato. Rispetto all'anno precedente, entrambe le percentuali sono praticamente raddoppiate.

In seguito alla crescente concorrenza nell'ambito dell'acquisizione di energia elettrica, la ElCom ha dovuto far fronte anche a un numero considerevole di controversie in materia di accesso alla rete. In un caso si è trattato di stabilire chi avesse il diritto d'accesso. A tale proposito, la ElCom ha chiarito che non è la stazione di misurazione, bensì il centro di consumo, ossia l'ubicazione dell'esercizio di un consumatore finale, a entrare sul mercato. Per avere accesso alla rete, è sufficiente una stima del consumo. In un altro caso, la ElCom ha concesso a un consumatore finale

l'accesso alla rete che gli era stato precedentemente negato dal suo gestore con la motivazione secondo cui il contratto, risalente al 1983, prevedeva un termine di disdetta di un anno. La ElCom ha stabilito che quanto sancito dall'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico ha la priorità sul contratto di diritto privato, per cui era sufficiente comunicare la disdetta per fine anno entro il 31 ottobre.

Altrettanto soddisfacenti sono stati gli ultimi sondaggi della ElCom in materia di qualità dell'approvvigionamento, che si contraddistingue tra l'altro per l'elevata disponibilità della rete. Nel 2012 la durata media delle interruzioni non programmate è stata pari a 22 minuti per consumatore finale. Rispetto all'anno precedente c'è stato un lieve aumento di 6 minuti dovuto principalmente a eventi naturali straordinari, come il periodo di freddo intenso nei mesi di gennaio e febbraio. Nel confronto europeo, nonostante il leggero incremento, la Svizzera vanta pur sempre un'ottima disponibilità della rete, tanto che rientra tra i cinque migliori Paesi della classifica continentale.

Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha definito anche le proprie linee guida, allo scopo di mettere in luce la sua identità e illustrare i principi secondo cui opera. Le linee guida sono riportate al capitolo 7 del presente rapporto d'attività.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vassalli", is positioned above a horizontal line.

# 3 Le reti



La rete di trasporto a Tavanasa (GR)

## 3.1 Dati e cifre della rete elettrica svizzera

Come è ormai prassi, anche nell'anno in rassegna la ElCom ha rilevato i dati di contabilità analitica presso tutti i gestori di rete. La tabella 1 fornisce una panoramica dei principali impianti della rete elettrica svizzera. Essa riporta i dati completi relativi a quasi 680 dei

circa 700 gestori di rete, tra cui tutti i maggiori operatori. Va considerato che si tratta di valori dichiarati dagli stessi gestori di rete e di cui la ElCom ha verificato solo parzialmente la plausibilità.

Categoria di impianti	2010	2011	2012	Unità
Traccia tubazioni AT (LR3), MT (LR5) e BT (LR7)	101'409	102'832	104'894	km
Cavo interrato (LR3)	1'893	1'917	1'980	km
Cavo interrato MT (LR5)	30'607	31'370	32'174	km
Cavo interrato BT (LR7)	72'852	72'491	73'382	km
Cavi di allacciamento domestico (LR7)	45'926	46'454	47'957	km
Linee (LR1)	6'750	6'750	6'750	Linea km
Linea aerea (LR3)	7'057	6'935	6'918	Linea km
Linea aerea MT (LR5)	12'232	11'888	11'570	Linea km
Linea aerea BT (LR7)	11'558	11'117	10'835	Linea km
Sottocentrale LR2, LR3, LR4 e LR5	1'114	1'192	1'144	Numero

Categoria di impianti	2010	2011	2012	Unità
Trasformatore LR2	150	158	154	Numero
Quadro di connessione LR2	139	164	185	Numero
Trasformatore LR3	92	96	97	Numero
Quadro di connessione LR3	1'917	2'268	2'577	Numero
Trasformatore LR4	1'117	1'140	1'147	Numero
Quadro di connessione LR4	1'384	1'781	1'906	Numero
Trasformatore LR5	1'067	785	585	Numero
Quadro di connessione LR5	27'467	27'811	27'366	Numero
Stazione di trasformazione LR6	48'985	49'190	51'100	Numero
Stazione di trasformazione con traliccio LR6	6'287	6'150	5'716	Numero
Cabine di distribuzione tramite cavo BT (LR7)	155'764	158'937	156'839	Numero
Numero di gestori di rete considerati	687	683	679	

Tabella 1: Impianti della rete elettrica svizzera

Complessivamente, negli ultimi anni gli impianti della rete elettrica svizzera non sono pressoché cambiati. Salta all'occhio il calo delle linee aeree a tutti i livelli della rete di distribuzione a favore del cavo interrato.

Il valore complessivo degli impianti è pari a circa 18 miliardi di franchi, mentre i corrispettivi per l'utilizzazione della rete ammontano a 3,3 miliardi di franchi all'anno. Le figure 1 e 2 seguenti mostrano la ripartizione di questi due valori in funzione delle dimensioni delle aziende. In entrambi i grafici, i cento maggiori gestori di rete sono stati riuniti in gruppi di dieci, mentre i restanti sono stati inclusi in un altro gruppo. Come si può vedere, i 10 mag-

giori gestori di rete (blu) possiedono, sommati tra loro, oltre il 40 per cento, i 50 maggiori gestori di rete (blu, marrone, verde, viola e azzurro) complessivamente tre quarti e i 50 gestori di rete successivi per dimensione circa il 10 per cento del valore di tutti gli impianti dichiarati (figura 1). Di conseguenza, i restanti 600 gestori di rete dispongono soltanto di circa un sesto dei valori degli impianti presenti sulla rete di distribuzione. I corrispettivi incassati per l'utilizzazione della rete sono in linea con questa ripartizione (figura 2). L'importanza relativa dei gestori di rete in base alle dimensioni delle imprese non ha subito variazioni nel corso del periodo in rassegna.

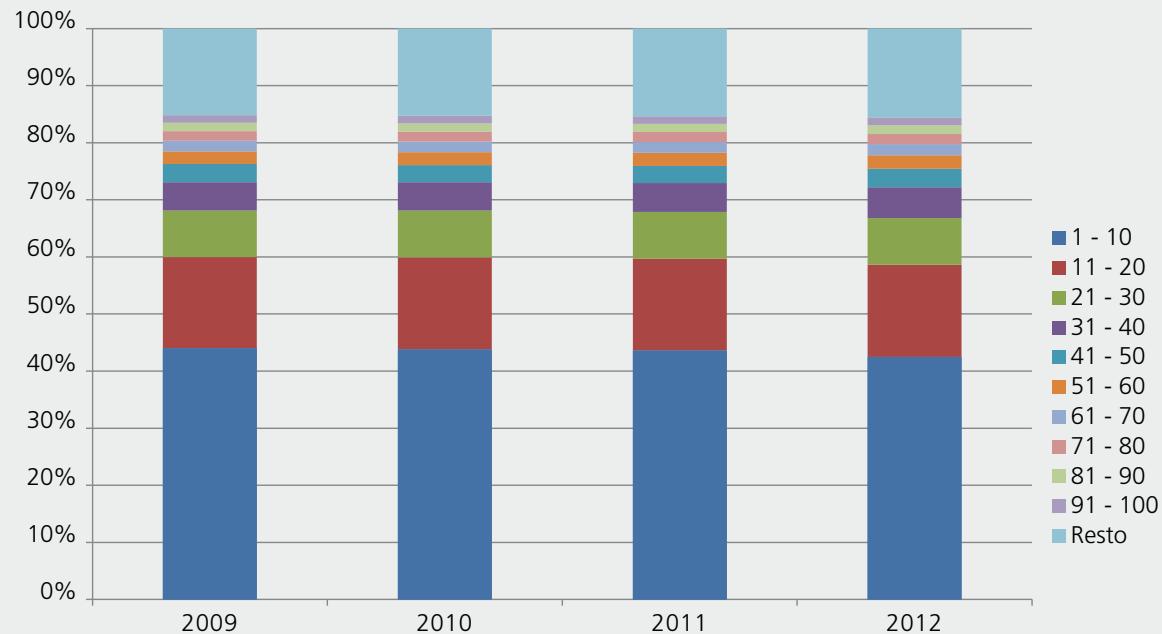


Figura 1: Percentuali di proprietà della rete di distribuzione, calcolate in base alle dimensioni delle imprese

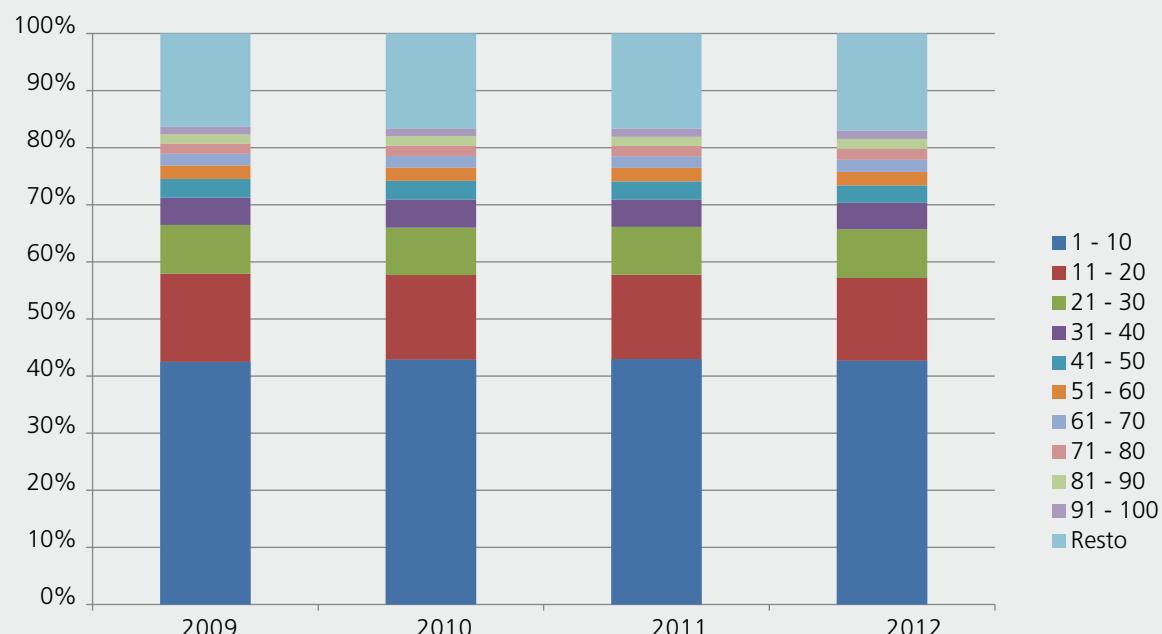


Figura 2: Percentuale dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete di distribuzione, calcolata in base alle dimensioni delle imprese

La figura 3 seguente mostra la composizione percentuale dei costi di rete: essi sono costituiti per circa il 40 per cento dai costi di esercizio e per circa il 40 per cento dai costi del capitale, mentre il resto è rappresentato da tributi e prestazioni agli enti pubblici e da imposte dirette. L'incidenza dell'imposizione fiscale, relativamente limitata, è dovuta soprattutto al

fatto che soltanto 220 gestori della rete di distribuzione, ossia un terzo, sono contribuenti. Le imposte pagate dalla rete oscillano di anno in anno tra il 2 e il 3 per cento; nel 2012 sono state pari a 84 milioni di franchi. Colpisce il fatto che la percentuale di tributi e prestazioni sull'ammontare dei costi sia cresciuta dal 13 (2009) al 16 per cento circa (2012).

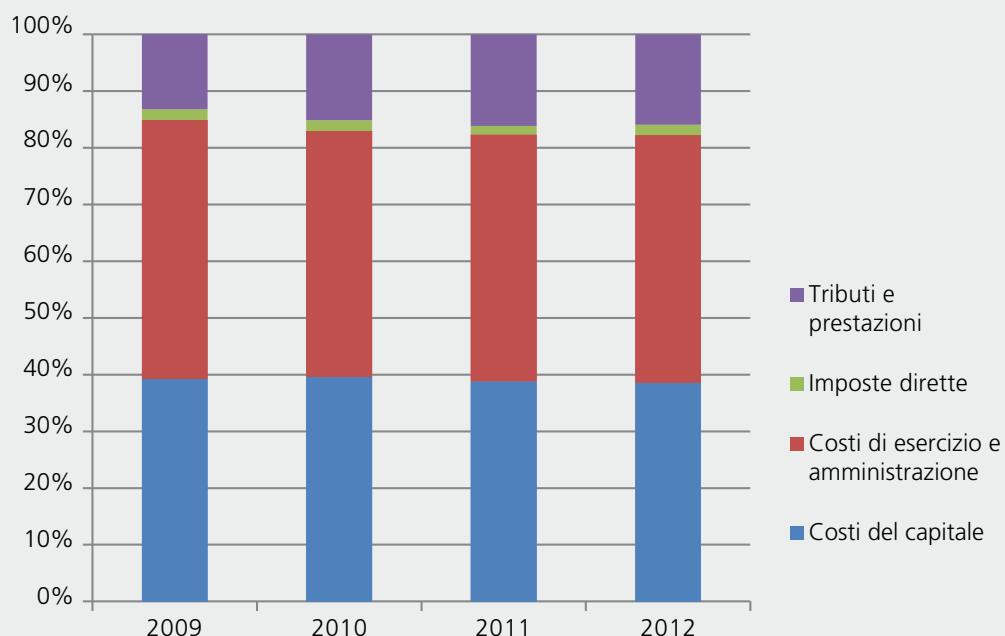


Figura 3: Composizione dei costi di rete

## 3.2 Trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid

Nel mese di gennaio del 2013 i grandi proprietari della rete di trasporto, che a fine 2012 avevano sottoscritto i relativi contratti di conferimento, hanno perfezionato il passaggio delle loro reti di trasporto a Swissgrid mediante trasferimento delle azioni delle rispettive società di gestione. Per quanto riguarda il proprietario che non aveva firmato il contratto di conferimento, nel mese di novembre del 2012 Swissgrid ha presentato alla ElCom la richiesta di trasferire la rete di trasporto per mezzo di una decisione. La ElCom ha accolto tale richiesta e, con decisione del 3 giugno 2013, ha disposto il trasferimento delle azioni della società di gestione della rete a Swissgrid. Contro questa decisione è stato presentato ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale, procedura che al termine dell'anno in rassegna era ancora in corso. All'inizio del 2014 è avvenuto il trasferimento di altre parti della rete di trasporto non scorporate in società di gestione.

A monte dell'operazione di trasferimento della rete di trasporto, la ElCom aveva stabilito il metodo di valutazione degli impianti da trasferire. La relativa decisione del mese

di settembre del 2012 prevedeva che i valori delle diverse parti della rete di trasporto si basassero sui parametri normativi sanciti dalla legislazione in materia di approvvigionamento elettrico per la tariffazione, il che avrebbe significato un valore di poco più di 2 miliardi di franchi. Varie imprese hanno presentato ricorso contro questa decisione. A fine 2013 il Tribunale amministrativo federale ha emanato una sentenza in cui accoglieva tali ricorsi e rimandava la questione alla ElCom ai fini di una rivalutazione, prescrivendo vari criteri circa il metodo di valutazione da utilizzare.

Nel mese di agosto, inoltre, la ElCom ha stabilito che le derivazioni, con o senza carattere di approvvigionamento, funzionanti al livello di tensione 220/380 kV rientrano nella rete di trasporto e, come tali, devono essere trasferite a Swissgrid SA. La relativa decisione è nel frattempo passata in giudicato e garantisce un'attribuzione delle derivazioni alla rete di trasporto uniforme a livello nazionale. La rete di trasporto, dunque, comprende sostanzialmente tutte le linee e tutti gli impianti al livello di tensione 220/380 kV.

## 3.3 Potenziamento e pianificazione della rete

La ElCom ha stabilito che, in determinati casi, il gestore di rete può computare i costi sostenuti a titolo facoltativo per la posa delle linee. La decisione a livello aziendale e la responsabilità nei confronti di una simile pattuizione

contrattuale sono in capo al gestore di rete. Per quanto riguarda i costi di posa, da verificare nel caso concreto, si applica in primo luogo il criterio dell'efficienza.

### Investimenti nella rete di distribuzione

Nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, la ElCom verifica che gli investimenti effettuati siano sufficienti a mantenere la rete elettrica in buono stato. Per gli anni dal 2009 al 2012, i gestori della rete di distribuzione riportano

investimenti nell'ordine di circa 1,4 miliardi di franchi all'anno a fronte di ammortamenti per circa 0,8 miliardi di franchi (cfr. figura 4). Visto che la qualità dell'approvvigionamento può essere considerata ottima nel confronto

internazionale (cfr. punto 4.1) e che gli ammortamenti sono di gran lunga inferiori agli investimenti, la ElCom ritiene che questi ultimi siano sufficienti.

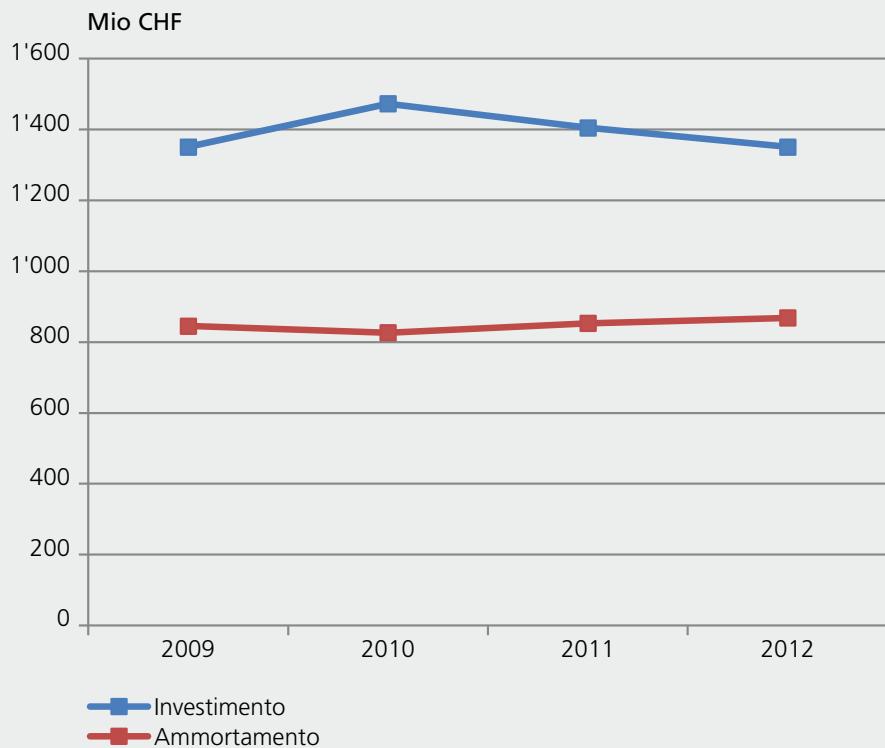


Figura 4: Andamento degli investimenti e degli ammortamenti nella rete di distribuzione.

### Piani pluriennali

I gestori di rete sono tenuti ad allestire piani pluriennali relativi al potenziamento dell'infrastruttura di rete. Swissgrid è responsabile della pianificazione dell'intera rete di trasporto. In questo modo si garantisce che la rete sia continuamente oggetto di manutenzione e potenziamento. La ElCom accompagna Swissgrid nell'elaborazione dei piani pluriennali e li valuta dal punto di vista della computabilità ai fini del calcolo della tariffa e dell'equilibrio degli investimenti a livello regionale. Nel corso dell'anno in rassegna si sono potute esaminare con Swissgrid soltanto alcune questioni procedurali in merito alla struttura e alla valu-

tazione della pianificazione pluriennale, mentre non è ancora stato possibile discutere dei contenuti della medesima a causa del trasferimento degli impianti della rete di trasporto a Swissgrid, della revisione degli strumenti di pianificazione e della mancanza di alcuni documenti.

In merito ai piani di potenziamento dei gestori della rete di distribuzione, la ElCom ha preso posizione in caso di incertezze circa la computabilità dei costi di diverse varianti di potenziamento.

### 3.4 Potenziamenti della rete

I potenziamenti della rete possono rivelarsi necessari, ad esempio, al fine di allacciare alla rete di distribuzione uno o più produttori di nuove energie rinnovabili. Swissgrid rimborsa i costi sostenuti in tal senso, incorporandoli nel calcolo della tariffa relativa alle prestazioni di servizio relative al sistema (PSRS); il rimborso richiede pertanto l'autorizzazione della ElCom. A fronte delle prime esperienze, nel 2012 la ElCom ha rivisto la relativa istruzione, considerando non solo la prassi sinora in uso, ma anche le esigenze dei gestori di rete. Per questi ultimi l'istruzione funge da guida di riferimento per la presentazione di domande e stabilisce i criteri per la loro valutazione. Essa precisa in particolare i requisiti a cui ottemperare in termini di documentazione e regis-

trazione del rimborso nella contabilità analitica e illustra la procedura da seguire in caso di potenziamento progressivo delle installazioni elettriche decentralizzate. Nel corso dell'anno in rassegna, la ElCom ha valutato 61 domande di rimborso dei costi per potenziamenti di rete necessari. Inoltre sono state emanate due decisioni in merito a maggiori potenziamenti della rete. Complessivamente, negli ultimi quattro anni sono state emanate 91 decisioni relative a costi per potenziamenti di rete nell'ordine di circa 18,5 milioni di franchi, pari a una potenza installata di 123,4 MW totali. La tabella 2 fornisce una panoramica dei parametri essenziali relativi ai potenziamenti di rete finanziati tramite la tariffa PSRS.

	<b>Totale</b>	<b>FV</b>	<b>Eolico</b>	<b>Altro</b>
Valore minimo potenza generatore [kW] <sup>1)</sup>	18	18	4'000	90
Valore massimo potenza generatore [kW] <sup>1)</sup>	74'000	667	16'000	74'000
Totale potenza generatore [kW]	123'378	8'899	20'000	94'479
Potenza media generatore [kW]	1'386	110	10'000	15'747
Valore minimo costi [CHF] <sup>1)</sup>	7'141	7'141	1'805'003	19'311
Valore massimo costi [CHF] <sup>1)</sup>	9'262'389	194'122	9'262'389	2'117'200
Totale costi [CHF]	18'404'710	4'215'532	11'067'392	3'121'786
Costi medi [CHF]	206'794	52'044	5'533'696	520'298
Valore minimo costi relativi <sup>2)</sup> [CHF/kW]	3	25	451	3
Valore massimo costi relativi <sup>2)</sup> [CHF/kW]	2'133	2'133	579	773
Costi medi relativi <sup>2)</sup> [CHF/kW]	149	474	553	33

<sup>1)</sup> Per ciascuna domanda / decisione

<sup>2)</sup> costi relativi equivalgono al quoziente tra i costi e la potenza installata.

Tabella 2: Statistica delle decisioni in materia di potenziamento della rete (aggiornata al 31.12.2013)

	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Domande	3	5	11	37	95	151
Riporto dall'anno precedente	–	3	4	4	18	–
Decisioni	–	4	10	20	57	91
Respinte	–	–	1	3	4	8
Annulate	–	–	–	–	3	3
In corso a fine anno	3	4	4	18	49	–
In corso al 31.12.2013	–	–	–	–	49	49

Tabella 3: Andamento del numero di decisioni in materia di potenziamento della rete (aggiornato al 31.12.2013)

# 4 La sicurezza di approvvigionamento



La stazione di trasformazione di Laufenburg

## 4.1 Qualità dell'approvvigionamento

Una qualità elevata dell'approvvigionamento presuppone, tra i vari aspetti, che vi sia una notevole disponibilità della rete, il cui andamento temporale viene monitorato in Svizzera dal 2010. Ai fini della sua analisi, la ElCom si basa sugli usuali indicatori internazionali SAIDI e SAIFI: il SAIDI (System Average Interruption Duration Index) quantifica la durata media delle interruzioni per consumatore finale, il SAIFI (System Average Interruption Frequency Index) la frequenza media delle interruzioni per consumatore finale. Essi consentono di rilevare la durata e la frequenza delle interru-

zioni non programmate superiori ai 3 minuti, verificatesi in seguito a eventi naturali, errore umano, malfunzionamento o interventi esterni.

La ElCom analizza le interruzioni riferite agli 84 maggiori gestori di rete svizzeri, che coprono circa l'85 per cento dell'energia prelevata sul territorio nazionale. Come si evince dalla tabella 4, nel corso del 2012 essi hanno registrato complessivamente 7280 interruzioni non programmate.

	2010	2011	2012	Unità
Interruzioni	5810	6000	7280	Numero di interruzioni non programmate
SAIDI	14	16	22	Minuti per consumatore finale
SAIFI	0.28	0.28	0.34	Interruzioni per consumatore finale

Tabella 4: SAIDI, SAIFI (2010, 2011 e 2012)

Rispetto all'anno precedente, nel 2012 la durata media delle interruzioni non programmate per consumatore finale è aumentata di 6 minuti, raggiungendo i 22 minuti. Nello stesso anno, anche la frequenza media delle interruzioni non programmate ha registrato un incremento, attestandosi a 0,34 interruzioni per consumatore finale. Entrambe le dinamiche sono da ricondurre principalmente a eventi naturali straordinari verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio, nello specifico a una forte tempesta, a una nevicata intensa e a un'ondata di gelo. Per quanto riguarda il 2011, i parametri sono relativamente in linea con quelli del 2010; anche in quel caso, il lieve aumento riscontrato nel 2011 rispetto all'anno precedente è dovuto a calamità naturali di particolare intensità.

Nonostante il maggior numero di interruzioni, nel confronto europeo la Svizzera continua a evidenziare una buona disponibilità della rete. Secondo i dati ufficiali del Council of Euro-

pean Energy Regulators (CEER), nel 2012 essa era tra i Paesi europei con i migliori dati in tal senso.

Oltre all'elevata disponibilità della rete, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento è fondamentale anche la capacità d'importazione disponibile. Uno degli obiettivi della ElCom, infatti, è sviluppare le capacità disponibili alla frontiera (Net Transfer Capacity, NTC). La NTC indica la capacità di trasporto dell'energia elettrica sulle reti di interconnessione con i Paesi limitrofi che può essere sfruttata senza pregiudicare gli standard di sicurezza. Spetta a Swissgrid stabilirne il valore per tutti e quattro i confini svizzeri, d'intesa con i gestori delle reti di trasporto dei Paesi vicini. La capacità d'importazione del Principato del Liechtenstein, che rientra nella zona di regolazione Svizzera, viene sommata a quella austriaca. La tabella 5 fornisce un quadro dell'andamento della capacità d'importazione disponibile.

NTC	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Unità
Francia	3116	3116	3116	3116	3109	3060	MW
Germania	977	1018	1055	1087	895	965	MW
Austria	280	275	305	312	456	512	MW
Italia	1383	1513	1721	1721	1724	1726	MW
<b>Totale CH</b>	<b>5756</b>	<b>5922</b>	<b>6197</b>	<b>6236</b>	<b>6184</b>	<b>6264</b>	<b>MW</b>

Tabella 5: Andamento della capacità d'importazione (NTC)

Dal 2008 al 2013 la capacità d'importazione ai quattro confini nazionali è cresciuta da 5756 MW a 6264 MW. L'aumento dal 2008 al 2011 è dovuto all'ottimizzazione delle capacità d'importazione consentite da Germania, Austria e Italia. In seguito a una ridefinizione dei valori NTC ai confini Germania/Svizzera e Austria/Svizzera, le capacità d'importazione consentite si sono spostate leggermente in favore del valore NTC Austria/Svizzera. Nel complesso, in Svizzera le capacità d'importazione transfrontaliera sono rimaste perlopiù costanti dal 2011, contribuendo a garantire un

approvvigionamento elettrico sicuro e qualitativamente elevato.

Visti i flussi di transito elevati che attraversano la Svizzera (da nord a sud), anche la capacità d'esportazione disponibile verso l'Italia riveste un ruolo fondamentale per la sicurezza di approvvigionamento del Paese. Essa, tuttavia, è stata ridotta negli anni passati al fine di assicurare la stabilità della rete italiana. L'andamento della capacità d'esportazione verso l'Italia è rappresentato nella tabella 6.

NTC	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Unità
Italia	3140	3145	3130	3050	2826	2767	MW

Tabella 6: Andamento della capacità d'esportazione verso l'Italia (NTC)

## 4.2 Rapporto sulla sicurezza di approvvigionamento

«La sicurezza dell'approvvigionamento è garantita quando chiunque dispone della quantità di energia elettrica desiderata della necessaria qualità su tutta la rete di corrente a prezzi adeguati». (Fonte: messaggio concernente la modifica della legge sull'elettricità e la legge sull'approvvigionamento elettrico).

Secondo la legge sull'approvvigionamento elettrico, la ElCom è responsabile della vigilanza sulla sicurezza dell'approvvigionamento – un compito tanto importante quanto difficile assegnato dal legislatore. A tale proposito, la ElCom osserva e sorveglia l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica in vista di assicurare un approvvigionamento sicuro ed economicamente accettabile in tutte le regioni del Paese. Qualora si prospetti una notevole minaccia a medio o lungo termine per la

sicurezza dell'approvvigionamento indigeno, la ElCom ha il compito di proporre al Consiglio federale provvedimenti atti a mantenere un approvvigionamento elettrico sicuro. Per adempire a tale mandato, la Segreteria tecnica della ElCom ha realizzato un sistema esaustivo di sorveglianza della sicurezza di approvvigionamento a medio e lungo termine, attualmente in fase di messa a punto. Le informazioni desunte da tale attività di monitoraggio sono state sinora condivise dalla ElCom con gli organi interessati. Il relativo piano e i confini del sistema tracciati dalla ElCom si basano sul quadro normativo attuale e sulla programmazione del Consiglio federale in materia di politica energetica. Nel sorvegliare la sicurezza dell'approvvigionamento si tiene conto di un'eventuale modifica di tali disposizioni.

## 4.3 Monitoraggio del mercato

Nel 2013 il monitoraggio del mercato si è concentrato, come avvenne la prima volta nel 2010, sul tema dei possibili rischi legati al commercio di energia. L'obiettivo dell'indagine era chiarire in quale misura i rischi derivanti da attività di compravendita dell'energia rappresentino un pericolo per la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera. Un pericolo in tal senso si verifica, ad esempio, quando un fornitore di rilievo detiene grandi posizioni speculative all'interno del proprio portafoglio energetico. In questo caso, un andamento sfavorevole dei prezzi sui mercati dell'energia può causare forti perdite commerciali che, in determinate circostanze, possono causare una notevole riduzione del capitale proprio dell'impresa. Al fine di valutare la potenziale minaccia, le imprese d'approvvigionamen-

to energetico svizzere maggiormente attive a livello commerciale sui mercati dell'energia hanno provveduto a rilevare vari parametri di rischio. Come già emerso dalla prima indagine, anche nell'anno in rassegna si è potuto constatare che il commercio di energia dei maggiori operatori energetici svizzeri non comporta un pericolo diretto per la sicurezza dell'approvvigionamento nazionale. L'analisi dei dati ha evidenziato che i rischi specifici legati al commercio sono tendenzialmente persino diminuiti rispetto all'ultima indagine. A livello di capitale proprio delle imprese, queste ultime hanno ridotto le proprie posizioni di rischio. Il monitoraggio del mercato era limitato sin dall'inizio ai rischi in ambito commerciale, per cui non va inteso come una valutazione del rischio totale d'impresa.

## 4.4 Prestazioni di servizio relative al sistema

Affinché i gestori di rete possano assolvere in qualsiasi momento con sicurezza il proprio compito principale – il trasporto e la distribuzione di energia elettrica al cliente finale – occorre una serie di servizi ausiliari, raggruppati nell'espressione "prestazioni di servizio relative al sistema" (PSRS). Per garantire un approvvigionamento ottimale, in particolare, nella rete dev'essere costantemente mantenuto l'equilibrio tra immissione e prelievo di energia elettrica. A tal fine, è necessario tenere in riserva opportune capacità relative alle centrali, in maniera tale da poter adeguare in tempi brevi la produzione di energia alla domanda del momento. L'acquisto di questa cosiddetta potenza di regolazione da parte del gestore della rete di trasporto svizzera Swissgrid avviene secondo principi di mercato. È compito della ElCom osservare e sorvegliare anche il mercato della potenza di regolazione in vista di assicurare un approvvigionamento di ener-

gia elettrica sicuro ed economicamente accettabile a livello nazionale.

Negli ultimi anni i prezzi sul mercato della potenza di regolazione hanno subito un sensibile calo, non da ultimo grazie a varie misure di razionalizzazione dei costi. Nel corso dell'anno in rassegna, invece, i prezzi hanno ripreso mediamente a crescere rispetto al basso livello dell'anno precedente, una dinamica riconducibile principalmente a un temporaneo picco dei prezzi registrato nel mese di aprile. Questa evoluzione è illustrata nella figura 5, in cui è rappresentato l'andamento dei prezzi della potenza di regolazione secondaria, che incide particolarmente a livello di costi (20 MW più cari). Negli anni passati, prima dello scioglimento delle nevi in Svizzera si è spesso osservato un incremento dei prezzi della potenza di regolazione, sebbene non della medesima entità di quella riscontrata nel periodo

in esame. Si tratta di un fenomeno plausibile, considerato il fatto che la potenza di regolazione in Svizzera viene messa a disposizione perlopiù dalle centrali idroelettriche. Bassi livelli dei laghi artificiali e scarsa produzione degli impianti ad acqua fluente comportano generalmente una contrazione dell'offerta, che si ripercuote di conseguenza sulla definizione dei prezzi. Nel 2013 il persistere del freddo per un periodo di tempo insolitamente lungo ha determinato un prematuro svuotamento dei bacini di accumulazione, tanto che ad aprile l'offerta di potenza di regolazione è

riuscita a coprire a stento la domanda – con inevitabili ripercussioni sui prezzi. In questa fase, tuttavia, la sicurezza dell'approvvigionamento non è risultata direttamente a rischio e, con lo scioglimento delle nevi, la situazione è tornata alla normalità. Gli adeguamenti al piano di acquisizione e un miglioramento della trasparenza relativa alle riserve disponibili nelle centrali contribuiranno ad aumentare la liquidità del mercato della potenza di regolazione nel corso della primavera del 2014 e ad allentare la tensione.

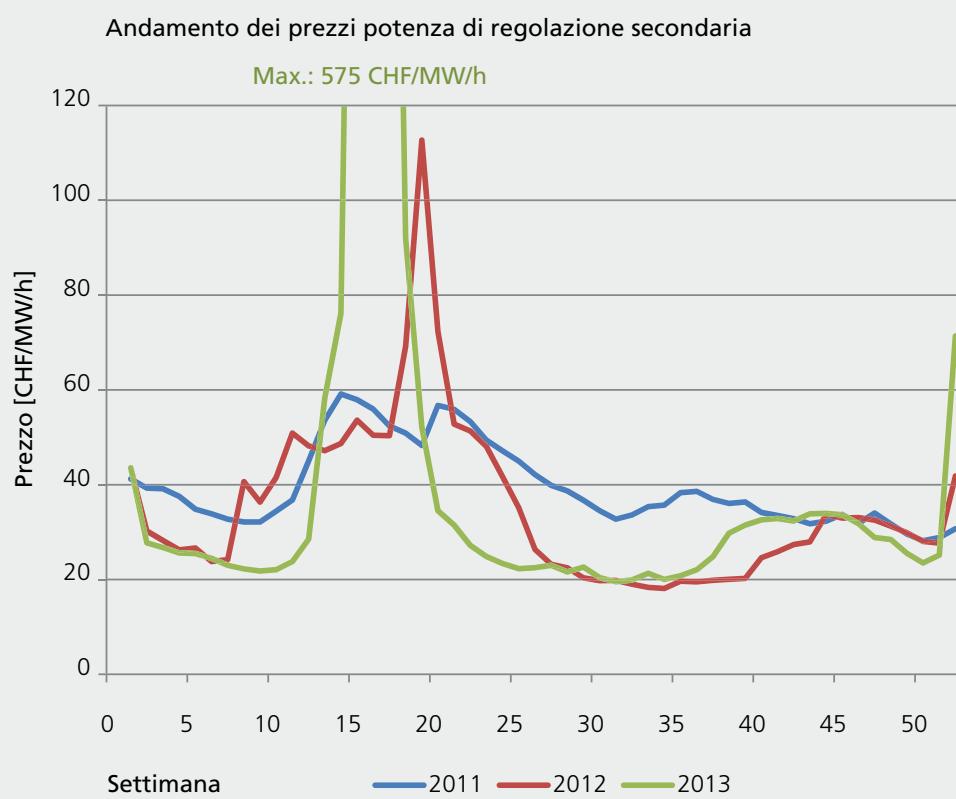


Figura 5: Evoluzione dei prezzi relativi ai 20 MW più cari assegnati a titolo di potenza di regolazione secondaria

Un'altra sfida a cui ha dovuto far fronte la ElCom riguarda eventi verificatisi nel periodo natalizio del 2012: all'epoca, la bassissima domanda di energia comportò un crollo temporaneo dei prezzi sui mercati spot. In Germania e in Francia, per alcune ore si registrarono persino prezzi negativi, mentre sul mercato svizzero venne pure fissato un limite inferiore pari a zero CHF/MWh. Questa situazione particolare offrì ad alcuni operatori del mercato la possibilità di speculare realizzando profitti attraverso abili operazioni non conformi alle regole sui mercati spot e dell'energia di regolazione europei. Così facendo, i trader accettarono consapevolmente o meno di mettere a rischio la stabilità della rete. Per evitare che in futuro si verifichi nuovamente una simile dinamica distorsiva, insieme alla società di rete svizzera Swissgrid è stata definita una serie di provvedimenti. In particolare, sul mercato svizzero dell'energia elettrica sono stati nel frattempo ammessi anche prezzi negativi, allo scopo di scongiurare eventuali falsi incentivi economici. Il potenziamento della collaborazione a livello transnazionale sui mercati elettrici europei comporta, da un lato, una migliore efficienza dell'approvvigionamento energetico, ma dall'altro anche nuove problematiche. Visto che in Germania la percentuale di energia rigenerativa, estremamente fluttuante, sulla produzione elettrica totale è elevata, il Paese è costretto a tenere in riserva, soprattutto d'inverno, notevoli capacità di produzione convenzionali, al fine di riuscire a garantire l'approvvigionamento anche in periodi di scarso irraggiamento solare o di boscaccia nelle regioni costiere e montane. Le potenze necessarie a tal fine vengono in parte acquisite all'estero, il che fa sì che in quei Paesi potrebbe non esserci sufficiente elettricità da destinare al proprio mercato dell'energia di regolazione. In tal caso, la ElCom ha il compito di conciliare gli interessi nazionali legittimi con l'interesse delle imprese d'approvvigio-

namento elettrico di partecipare al mercato libero. Questa tematica impegnerà la ElCom anche negli anni a venire.

Il Tribunale federale ha negato l'obbligo dei gestori delle centrali elettriche di sostenere parte dei costi per l'acquisto di PSRS, dichiarando inapplicabile la relativa norma dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico. Con decisione del 4 luglio 2013, la ElCom ha pertanto ordinato a Swissgrid di rimborsare alle centrali in questione tutti i pagamenti PSRS ancora dovuti per l'anno 2010. Nel frattempo, tutte le centrali hanno ricevuto i rimborsi dei loro conti PSRS versati negli anni 2009 e 2010. Alcuni gestori hanno preteso inoltre il pagamento degli interessi di mora. A tale proposito, la ElCom ha disposto che Swissgrid riconosca il 5 per cento di interessi di mora a partire dal sollecito. Alla fine del 2013 queste decisioni non erano ancora passate in giudicato.

In due sentenze il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che ai gruppi di bilancio, a cui appartengono le centrali nucleari di Gösgen e Leibstadt, non possono essere fatturati i costi da loro cagionati per tenere in riserva potenza di regolazione terziaria positiva. Così facendo, ha annullato quanto disposto dalla ElCom in tal senso nel 2010. La ElCom ha inoltre provveduto a riconsiderare un altro caso analogo.

Secondo un'altra sentenza del Tribunale amministrativo federale, al proprietario di una linea di collegamento transfrontaliera non possono essere fatturati costi relativi all'energia reattiva. Il Tribunale non ha stabilito se l'addebito di prestazioni di servizio relative al sistema personalizzate a soggetti diversi dai consumatori finali abbia, in generale, sufficienti fondamenti giuridici.

# 5 Il mercato elettrico svizzero



*Sempre più consumatori finali abilitati a farlo passano al libero mercato. Il trend è proseguito nel corso dell'anno in rassegna.*

## 5.1 Situazione del mercato

Nella prima fase di liberalizzazione del mercato, solo i grandi consumatori con un consumo pari ad almeno 100 MWh all'anno hanno il diritto di scegliere il proprio fornitore. Il gruppo dei grandi consumatori impiega circa la metà dell'energia elettrica utilizzata complessivamente in Svizzera. Per individuare il numero di consumatori finali presenti sul mercato libero, la ElCom ha effettuato un censimento tra gli 80 maggiori gestori della rete di distribuzione, che coprono circa l'80 per cento del mercato complessivo (circa 53 TWh senza trasporti pubblici). La figura 6 evidenzia come, nei primi anni successivi alla liberalizzazione del mercato (fino al 2011 compreso), il diritto di scelta sia stato scarsamente utilizzato: nelle reti dei gestori analizzati, infatti, circa 28 000 consumatori finali hanno diritto al libero accesso al mercato, ma soltanto il 7 per cento

di essi ha esercitato tale diritto (curva rossa). Questi consumatori finali con accesso al mercato consumano una quantità di energia elettrica pari complessivamente a 19 TWh circa. Il valore pressoché doppio, pari al 13 per cento, in termini di quantità di energia (curva blu) mostra che si è trattato perlopiù di consumatori molto grandi. Nel corso dei successivi due anni le relative percentuali sono raddoppiate, raggiungendo rispettivamente il 13 e il 26 per cento. Nell'anno in rassegna, i prezzi di mercato favorevoli hanno determinato una nuova impennata nei cambi di fornitore per il 2014, tanto che le percentuali per l'anno successivo risultano ancora una volta pressoché raddoppiate, attestandosi rispettivamente al 27 e al 47 per cento (circa 7500 consumatori finali con un consumo di poco più di 9 TWh).

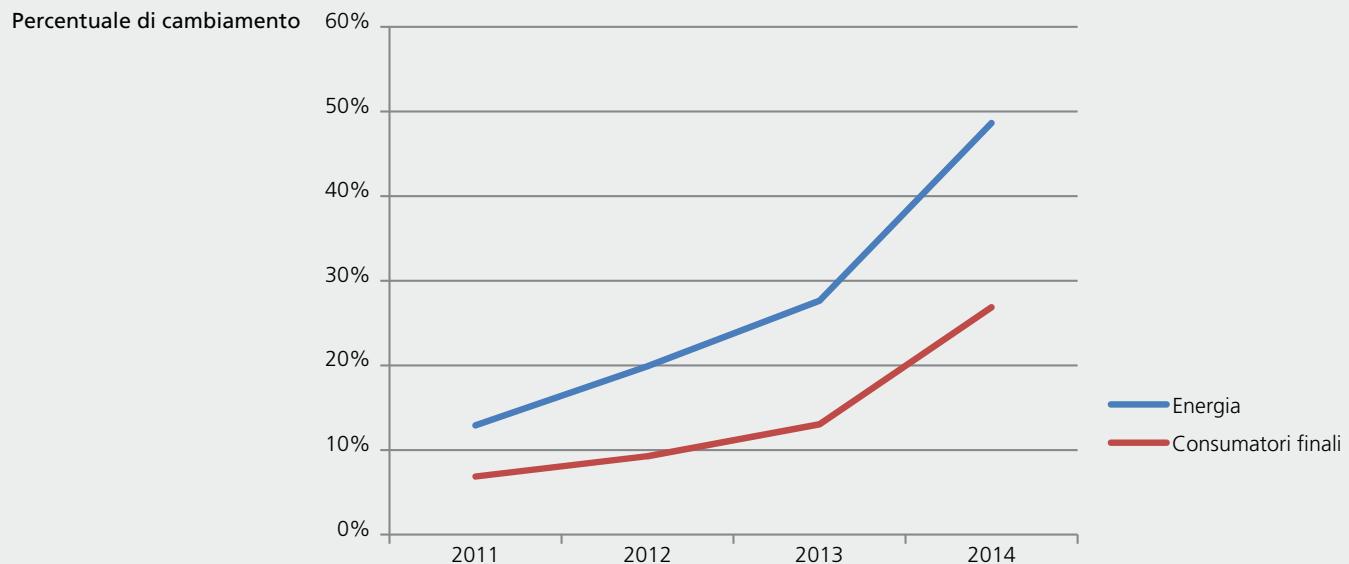


Figura 6: Passaggio al mercato libero

La seguente figura 7 mostra che, nel complesso, ben il 40 per cento della quantità di energia elettrica venduta sulla rete di distribuzione ai consumatori finali viene fornito soltanto dai 10 maggiori gestori di rete (blu). Se si estende la quantità ai 50 maggiori gestori

di rete (blu, marrone, verde, viola e azzurro), il loro apporto sale a tre quarti dell'energia. I 50 gestori successivi per dimensione forniscono complessivamente un decimo e i rimanenti un sesto dell'energia utilizzata dai consumatori finali.

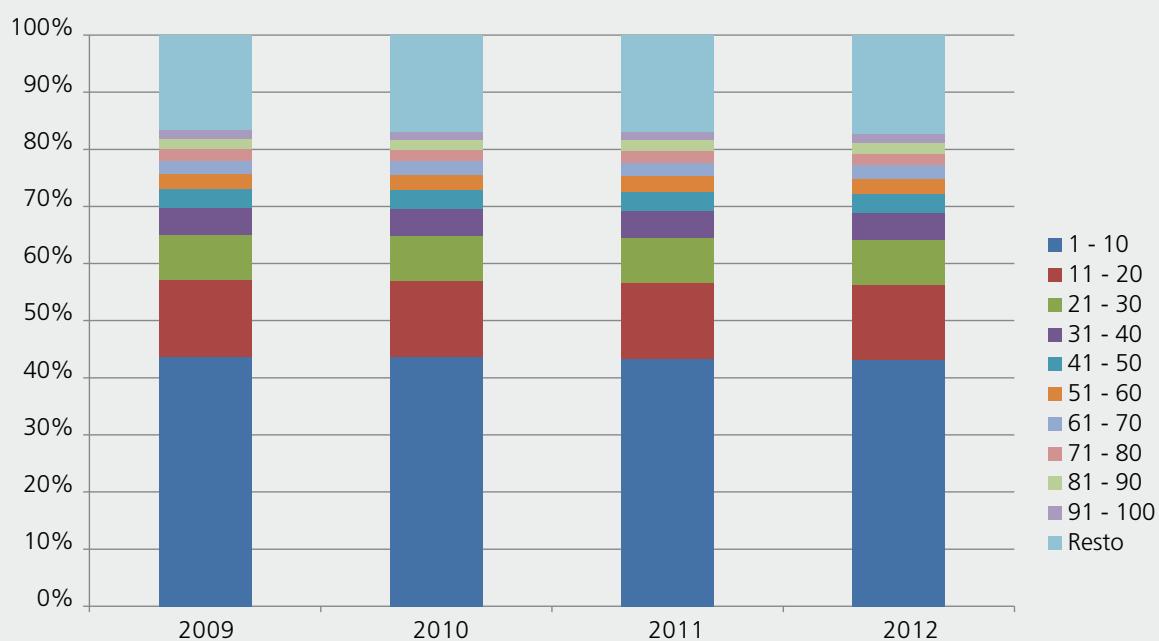


Figura 7: Percentuale di forniture energetiche nella rete di distribuzione, in base alle dimensioni delle imprese. La struttura rappresentata nella figura 7 è pressoché identica a quella della figura 1. Da notare che non si tratta sempre delle medesime imprese.

## 5.2 Tariffe della rete di trasporto

Nel mese di maggio dell'anno in rassegna, Swissgrid ha pubblicato le tariffe per l'utilizzazione della rete di trasporto relative all'anno 2014. A seguito di una verifica sommaria, la ElCom ha deciso che non fosse necessario operare, in via cautelare, una riduzione delle tariffe. Il Tribunale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno pronunciato sentenze importanti in merito alla valutazione della rete e ai costi PSRS, che nel frattempo sono passate in giudicato. Esse hanno già avuto, almeno in parte, un impatto sulle tariffe per il 2014. L'annullamento delle sentenze relative alle tariffe per gli anni 2009 e 2010, in particolare, ha comportato un considerevo-

le aumento, seppur isolato, delle tariffe PSRS: nel 2014 Swissgrid fatturerà, oltre alla regolare tariffa PSRS di 0,34 ct./kWh, un cosiddetto supplemento di correzione pari a 0,3 ct./kWh.

A ciò si aggiunge l'incremento, deliberato dal Consiglio federale, dell'interesse del capitale WACC (Weighted Average Cost of Capital) al 4,7 per cento e la cessazione della disposizione transitoria che riconosceva un WACC ridotto agli impianti di vecchia data. Le sentenze giudiziarie, unite all'aumento del WACC, hanno generato un'evidente impennata delle tariffe di rete.

## 5.3 Tariffe della rete di distribuzione

Dato che le tariffe del 2014 sono già state pubblicate a fine agosto 2013, è possibile commentarle nel presente rapporto e raffrontarle a quelle dell'anno in esame. Le tariffe complessive per le economie domestiche residenziali aumentano di 0,4 ct./kWh, raggiungendo i 19,8 ct./kWh (cfr. figura 8; rappresentate, a titolo esemplificativo, dal profilo di consumo H4, equivalente a un'abitazione con un consumo annuo di 4500 kWh). In particolare l'incremento è dovuto alle tariffe di rete che, a seguito di varie sentenze giudiziarie e della crescita del WACC (cfr. paragrafo precedente sulle tariffe della rete di trasporto), salgono di 0,5 ct./kWh a quota 9,7 ct./kWh. Sommando tutti i gestori di rete, i corrispet-

tivi attesi per l'utilizzazione della rete aumentano di 0,5 miliardi ovvero del 10 per cento, passando da 4,4 (2013) a 4,9 (2014) miliardi di franchi. Un'altra voce in crescita sono i tributi agli enti pubblici, aumentati mediamente di circa 0,1 ct./kWh, e le tasse federali per l'incentivazione delle energie rinnovabili e la protezione delle acque e dei pesci (raggruppate nella figura come RIC), salite da 0,15 ct. a 0,6 ct./kWh. Il prezzo medio dell'energia, per contro, è diminuito di 0,5 ct. a quota 8,4 ct./kWh. Nel complesso, dunque, le tariffe attuali per la categoria H4 hanno nuovamente raggiunto il livello registrato all'entrata in vigore della LAEI.

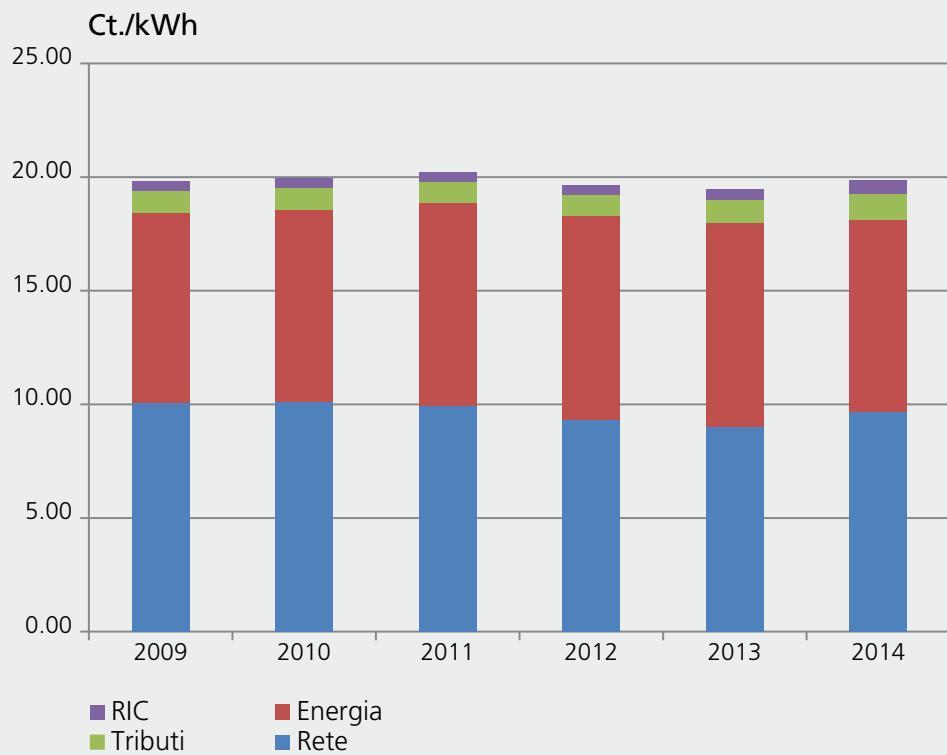


Figura 8: Componenti tariffarie del prezzo complessivo dell'elettricità per il profilo di consumo H4 (IVA esclusa)

Nel corso degli ultimi cinque anni, i costi medi cantonali per l'utilizzazione della rete e per l'energia hanno subito poche modifiche a livello nazionale (cfr. fig. 9 e 10). Per il 2014,

dunque, non si può più parlare di allineamento delle tariffe come si era osservato l'anno precedente.

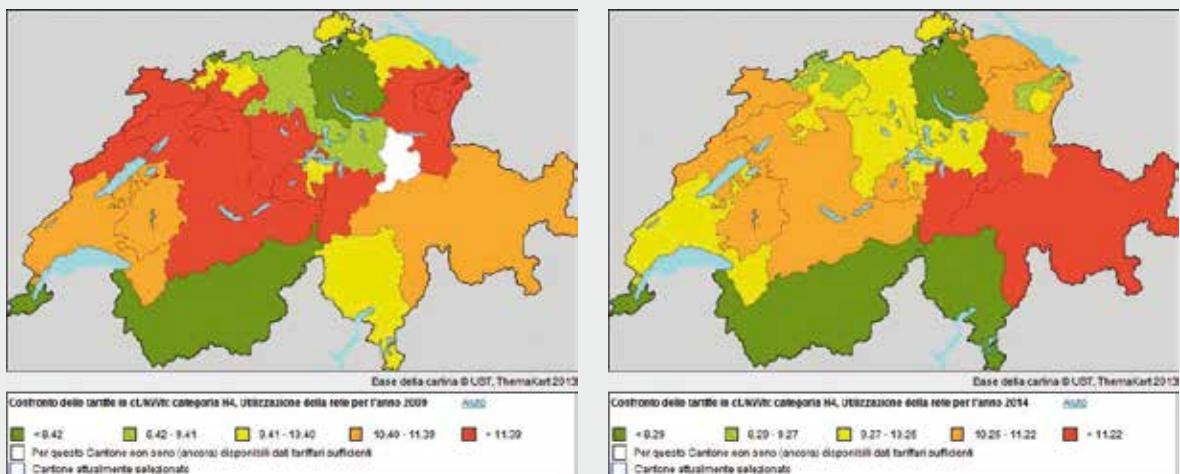


Figura 9: Confronto dei costi medi cantonali per l'utilizzazione della rete relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2014

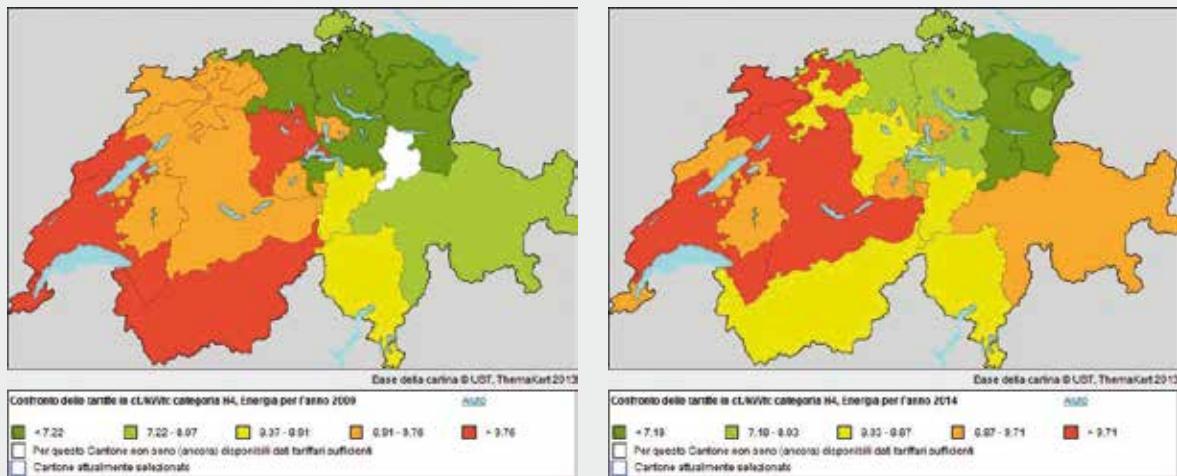


Figura 10: Confronto dei costi medi cantonali per l'energia relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2014

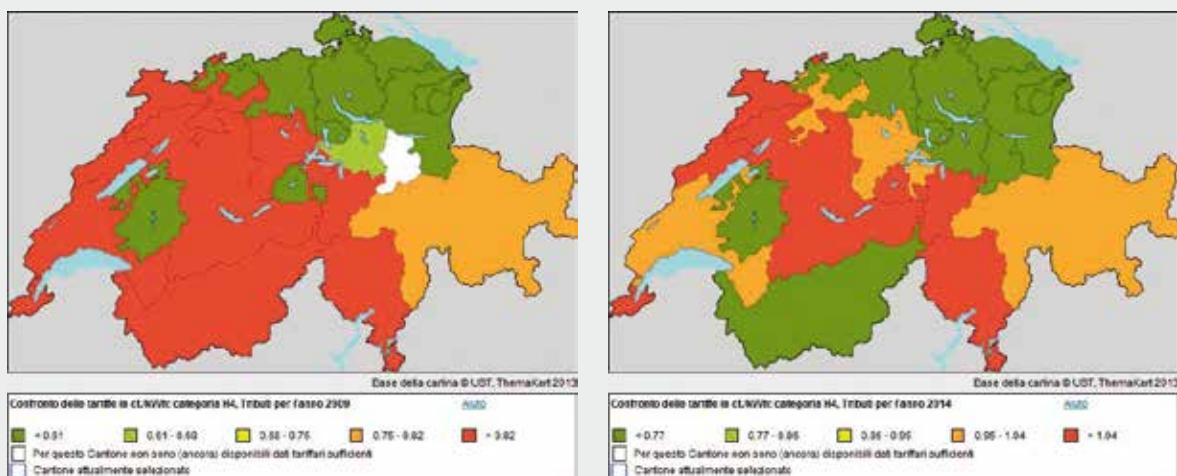


Figura 11: Confronto dei costi medi cantonali per tributi e prestazioni relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2014

Per quanto riguarda i tributi e le prestazioni agli enti pubblici (cfr. fig. 11; qui senza le tasse federali per l'incentivazione delle energie rinnovabili e la protezione delle acque e dei pesci), si nota come gli importi si collochino principalmente nella fascia alta e bassa e qua-

si per nulla nella fascia media. A differenza dei costi per l'energia e l'utilizzazione della rete, l'ammontare di tributi e prestazioni agli enti pubblici non è controllato dalla ElCom, bensì è determinato dal processo politico cantonale e comunale.

La ElCom ha esaminato la conformità delle tariffe in quattro modi diversi:

- » ogni gestore di rete riceve un'analisi dettagliata della propria contabilità analitica, con la richiesta di riparare gli errori contestati e di controllare, motivare o eventualmente correggere i dati non plausibili. Tutti i gestori di rete che hanno presentato la propria contabilità analitica non oltre il primo sollecito hanno ricevuto un'analisi nel corso dell'anno in rassegna;
- » i gestori di rete i cui valori sono stati reputati illeciti o non plausibili vengono sottoposti a un controllo mirato nelle aree in questione. Se negli anni precedenti si prestava particolare attenzione alle percentuali elevate di valori di rete sintetici, nell'anno in rassegna la verifica si è focalizzata sull'assenza di calcoli relativi alle differenze di copertura in ambito energetico, su indici di prezzo non appropriati, su un eventuale tasso d'interesse eccessivo nella rete o sulla violazione della regola dei 95 franchi. Quest'ultima prevede che la somma tra costi e utili nella distribuzione di energia venga controllata, qualora superi i 95 franchi per destinatario di fattura. Dei complessivi 69 casi di questo tipo, 39 sono stati evasi senza procedura formale, 10 sono ancora in corso e i restanti 20 saranno verificati nel 2014; i consumatori finali coinvolti sono in totale circa 1,6 milioni;
- » I costi relativi alla rete e all'energia (questi ultimi solo per i consumatori finali nel servizio universale) vengono sottoposti a un esame dettagliato. Da questo punto di vista, è stato possibile concludere due pratiche mediante decisione, in altri due casi sono state emanate decisioni parziali in materia di costi di esercizio e dell'energia;
- » da ultimo, nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha iniziato a verificare i dati dei gestori di rete in base a vari criteri, come l'importo delle tariffe, il tasso d'interesse applicato e il rispetto della regola dei 95 franchi. Alla fine del 2012, 546 gestori di rete avevano presentato la documentazione completa ai fini della determinazione delle tariffe per il 2013. In 86 pratiche non è emerso nulla di rilevante; ai gestori la ElCom ha pertanto comunicato che l'anno prossimo rinuncerà ad aprire una procedura d'ufficio nei confronti delle loro tariffe. Le contabilità analitiche relative alle tariffe 2013 corrette e ridepositate dai restanti gestori di rete sono state sottoposte a una nuova verifica nella primavera del 2013; in altri 43 casi è stata formulata la medesima decisione. Verso la fine dell'anno in esame la ElCom ha ripetuto tali verifiche sommarie sulla base della contabilità analitica e dei dati sulle tariffe per il 2014, il cui esito è stato positivo per 93 gestori di rete.

Nell'anno in rassegna, le aree esaminate nell'ambito delle verifiche approfondite sono state soprattutto le seguenti:

**Valutazione della rete:** a seguito di varie sentenze pronunciate dal Tribunale federale e dal Tribunale amministrativo federale negli anni 2012 e 2013, la ElCom ha provveduto ad adeguare la propria prassi rispetto ai valori di rete sintetici. Se da un lato si tende ad ac-

cettare una valutazione sintetica, dall'altro il gestore di rete può evitare la detrazione del 20 per cento di cui all'articolo 13 capoverso della LAEL 4 purché sia in grado di dimostrare che i valori sintetici non superano i valori storici. Vari punti relativi alla valutazione sono rimasti in sospeso, il che ha comportato nella maggioranza dei casi notevoli ritardi nelle procedure.

Gli impianti che, prima dell'entrata in vigore della LAEL, sono stati ammortizzati o finanziati tramite i costi di esercizio più rapidamente di quanto sia consentito oggi, hanno potuto essere rivalutati alla luce della LAEL. Essi possono pertanto essere nuovamente ammortizzati e rimunerati, e fatturati al cliente di

**Costi di esercizio:** la maggior parte delle correzioni era riferita alla ripartizione dei costi per settore e alla computabilità in sé. La ripartizione dei costi per settore si effettua spesso utilizzando apposite chiavi di ripartizione dei costi generali, che devono essere adeguate e chiare. In alternativa, i costi vengono ripartiti tramite fatturazioni interne. Si è ripetutamente appurato che i costi generali addebitati alla rete erano eccessivi.

**Costi dell'energia:** in questo caso, i punti cardine sono stati le differenze di copertura e l'utile nella distribuzione.

Visto che il gestore di rete è costretto a determinare la tariffa già nell'estate del 2012, al momento della tariffazione non conosce ancora tutti i dati rilevanti per la tariffa energetica, ossia i costi della propria produzione, i prezzi d'acquisto e la quantità esatta di energia venduta ai consumatori finali. Ecco perché la ElCom esige che il gestore di rete calcoli i costi e i ricavi effettivi al termine dell'anno tariffario. Qualora le entrate siano risultate eccessive e quindi si raggiunga una sovraccopertura, quest'ultima deve essere eliminata negli anni successivi attraverso un abbassamento delle tariffe. Viceversa, in caso di sottocoper-

conseguenza. In una decisione la ElCom ha stabilito che, con l'entrata in vigore della LAEL, tale prassi non è più consentita, per cui i costi possono essere imputati con effetto sulle tariffe soltanto come costi di esercizio o del capitale.

Oltre alla ripartizione, vi erano anche questioni legate alla computabilità in sé o a doppie fatturazioni: anche quest'anno sono stati corretti costi, ad esempio di marketing, che non hanno nulla a che vedere con l'esercizio di una rete sicura, performante ed efficiente. In un caso si sono riscontrate voci di costo imputate, da un lato, nel loro ammontare effettivo a seguito di fatturazioni interne e, dall'altro, come valore calcolatorio, per cui di fatto comparivano due volte.

tura ci si può rivalere sui consumatori finali ritoccando verso l'alto le tariffe future. Vari gestori di rete non hanno calcolato le differenze di copertura per l'energia, per cui sono stati esortati a farlo e, in caso di sovraccopertura, a rimborsare i consumatori finali.

In un caso, anche dopo le rettifiche i costi di distribuzione comprensivi di utile sono risultati nettamente superiori al tetto di 95 franchi per cliente finale, che la ElCom applica come soglia d'intervento. Dal confronto con altri gestori di rete emerge che i costi di distribuzione, utile compreso, superiori a 150 franchi sono sintomo di potenziali di miglioramento dell'efficienza inutilizzati. La relativa decisione è stata impugnata davanti al Tribunale amministrativo federale e non è ancora passata in giudicato.

## 5.4 Prassi giudiziaria

Quest'anno, dalla giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale e del Tribunale federale, sono risultati sostanzialmente i seguenti principi relativi alla valutazione della rete e alle tariffe:

- » gli impianti solo preventivi e non ancora che siano almeno in costruzione non possono essere incorporati nei costi di rete;
- » i prezzi di acquisto non vanno intesi come costi iniziali di acquisto e di produzione, per cui non possono essere computati come costi di rete;
- » per quanto riguarda i terreni, non sono i valori venali a essere determinanti per il calcolo dei costi di rete, bensì il prezzo di acquisto pagato contestualmente alla costruzione dell'impianto che, dal punto di vista aritmetico, rimane invariato per l'intera vita utile dell'impianto.

Sono inoltre stati concretizzati i presupposti per la valutazione sintetica:

- » la valutazione sintetica deve essere effettuata con una metodologia comunemente in uso nel settore;
- » sugli impianti della rete di trasporto, che sono stati valutati in maniera sintetica secondo il metodo swissasset e calcolati retrospettivamente mediante l'indice Hösple, va applicata una detrazione dell'1,47 per cento. Se si utilizza il PPI anziché l'indice Hösple, la detrazione ammonta al 12,7 per cento;
- » i gestori della rete di distribuzione possono dimostrare che gli impianti sottoposti a valutazione sintetica non sono sopravvalutati, evitando così di applicare la detrazione. A tale proposito, occorre esibire un campio-

ne rappresentativo di impianti propri per i quali è possibile effettuare un confronto tra i costi di costruzione effettivi e il valore determinato in maniera sintetica;

- » i presupposti per una valutazione sintetica dei terreni non dovrebbero praticamente mai risultare adempiuti, dal momento che i giustificativi relativi all'acquisto dei medesimi devono essere conservati a tempo indeterminato presso l'ufficio del registro fondiario.

I tribunali, inoltre, si sono espressi in merito ai casi in cui un'impresa può utilizzare il metodo sintetico. Come motivo sufficiente a spiegare l'assenza dei giustificativi originari, i tribunali hanno riconosciuto, ad esempio, il fatto

- » che determinati progetti, componenti di impianti e costi per prestazioni proprie non siano mai stati iscritti all'attivo,
- » che per gli impianti aventi più di dieci anni la legge non preveda alcun obbligo di conservare i giustificativi,
- » che gli impianti siano stati realizzati decenni fa,
- » che il gestore di rete abbia acquistato e non costruito personalmente la rete,
- » che le linee non siano di proprietà esclusiva del gestore di rete.

Una procedura di verifica tariffaria può essere avviata d'ufficio o in seguito a denuncia. In due sentenze il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che la ElCom non è autorizzata a decidere, su richiesta, in merito alle tariffe dovute dai consumatori finali in un caso specifico. Un consumatore finale può presentare denuncia alla ElCom, ma quest'ul-

tima è tenuta a istruire la procedura d'ufficio. Nell'ambito di tale procedura, il consumatore finale che ha sporto denuncia non ha i diritti riconosciuti a una parte in causa. Questa sentenza è stata ridimensionata dal Tribunale amministrativo federale in una decisione suc-

cessiva, in cui afferma in modo vago di non potersi attenere a questa descrizione limitativa della competenza della ElCom. La questione della competenza della ElCom e del ruolo dei consumatori finali quali parti in causa dovrà essere esplicitata in sentenze future.

## 5.5 Regolazione Sunshine

Dall'entrata in vigore della LAEI nel 2008, in Svizzera si è diffusa una prassi a livello di regolazione che si fonda sostanzialmente su due pilastri. Un pilastro consiste nella verifica della documentazione finalizzata alla determinazione delle tariffe (cfr. paragrafo 5.3); si tratta di controlli individuali che implicano un elevato dispendio di tempo e di personale sia per l'impresa in questione sia per la ElCom. Il secondo pilastro è rappresentato dalle informazioni relative all'interpretazione della legislazione in materia di approvvigionamento elettrico. Mediante feedback sulla contabilità analitica, istruzioni, comunicazioni, eventi informativi e altre indicazioni, la ElCom assiste le imprese d'approvvigionamento elettrico affinché esse agiscano in conformità alle norme.

Per motivi storici, in Svizzera il comparto energetico è caratterizzato da un'elevata eterogeneità. Dei circa 700 gestori di rete, soltanto nove servono oltre 100 000 consumatori finali, mentre quasi la metà possiede meno di 1000 clienti finali nel proprio comprensorio di approvvigionamento. Alla luce di tale situazione, la ElCom sta verificando una serie di approcci che tengano conto dell'eterogeneità dei gestori di rete. Nel corso dell'anno in rassegna, la commissione ha deciso di prendere in esame una cosiddetta "regolazione Sunshine" e di elaborare una serie di piani per la sua concreta realizzazione in Svizzera. L'obiettivo principale di questo approccio è creare ulteriore trasparenza. Tutti i gestori di rete vengono pertanto sottoposti, sulla base di vari indicatori, a un processo di raffronto

standard e trasparente. La trasparenza deve contribuire a mettere in luce, a titolo generale, la qualità e l'efficienza dei costi dell'approvvigionamento elettrico e a stimolare una discussione pubblica in tal senso. Entrambi gli elementi concorreranno a far sì che i gestori di rete si attengano alla legislazione in materia di approvvigionamento elettrico senza che il regolatore debba intervenire direttamente. I gestori che evidenzieranno risultati insoddisfacenti saranno motivati a correggere le proprie criticità.

Nella scelta dei criteri di raffronto, la ElCom ha optato per un approccio multidimensionale, che si allontana da una pura logica di costo. Ispirandosi agli standard comunemente in uso a livello internazionale, si propone una suddivisione degli indicatori in base a quattro macro-obiettivi:

1. Costi e tariffe adeguati: raffronto a livello di tariffe energetiche (analogamente all'odierno portale tariffe elettriche della ElCom) e costi di rete.
2. Qualità dell'approvvigionamento: numero di black-out, tenuta della tensione ecc. nella rete elettrica.
3. Mercato dell'energia elettrica competitivo: esistono vincoli che ostacolano il cambio del fornitore energetico, ad esempio costi di misurazione eccessivi?

4. Conformità («Compliance»): vengono rispettate leggi, direttive e norme di comportamento?

Gli indicatori misureranno nella maniera più adeguata possibile la qualità delle prestazioni e l'efficienza con cui vengono erogate. Essi devono tuttavia anche suscitare l'interesse dell'opinione pubblica ed essere comunicati in modo comprensibile affinché abbiano risonanza tra i cittadini.

Nell'ambito di una procedura di consultazione, nel 2013 la ElCom ha invitato l'Ufficio federale dell'energia (UFE) nonché vari rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori e del settore a esprimere un loro parere in merito ai criteri da utilizzare per la scelta degli indicatori e alla loro misurabilità. Una volta definiti gli indicatori, è in programma un processo d'introduzione in due fasi. Nel biennio 2014-2015 è prevista una fase sperimentale senza pubblicazione dei risultati, dopodiché la ElCom deciderà in merito all'entrata in vigore della regolazione Sunshine, anche tenendo conto della misura in cui l'attuale base giuridica consente la pubblicazione dei risultati delle indagini.

La ElCom è convinta che la regolazione Sunshine, essendo una forma di regolazione blan-

da rispetto ad altre, rappresenti un complemento adeguato e opportuno della prassi attualmente diffusa in materia, sia per i piccoli che per i grandi gestori di rete. Essa consente di abbracciare in maniera relativamente semplice ed efficace una cerchia notevolmente più ampia di imprese.

Un approccio che preveda unicamente di limitarsi a una regolazione dei prezzi non rappresenterebbe un'opzione soddisfacente. È proprio questo il punto di forza di un metodo multidimensionale: il fatto di considerare la qualità costituisce un valore aggiunto significativo. Poiché tutte le dimensioni hanno pari valore, si riduce il rischio di tagliare i costi a discapito della qualità. Si presuppone che la regolazione Sunshine sarà sufficiente per la maggior parte dei gestori di rete. Dalle esperienze internazionali, tuttavia, emerge che non può sostituirsi, bensì soltanto integrarsi alle classiche forme di regolazione. La ElCom non rinuncerà pertanto anche in futuro alle sue procedure di verifica tariffaria.

L'evoluzione verso la regolazione Sunshine si basa sull'attuale LAEl, per cui non ha alcun impatto sulla decisione politica relativa all'introduzione di una regolazione basata sugli incentivi e alle sue possibili forme.

## 5.6 Accesso alla rete

Su richiesta di consumatori finali interessati e del loro rispettivo nuovo fornitore, la ElCom ha emanato varie decisioni che accordavano ai diversi centri di consumo l'accesso alla rete, precedentemente negato dal gestore.

In tale contesto, la ElCom ha chiarito che non è la stazione di misurazione a entrare sul mercato, bensì il centro di consumo. Per centro di consumo s'intende l'ubicazione dell'esercizio di un consumatore finale; esso costituisce un'unità economica e geografica, con un consumo annuo proprio effettivo, a prescindere dal fatto che disponga di uno o più punti di immissione e di prelievo. La ElCom ha stabilito che varie imprese facenti parte di un gruppo soddisfano il criterio dell'unità economica. Per avere accesso alla rete, è sufficiente una stima del consumo. Ogni centro di consumo deve invece essere munito di un dispositivo per la misurazione del profilo di carico con trasmissione automatica dei dati, non appena viene servito da un altro fornitore. Se, tuttavia, sino a quel momento più centri di consumo hanno attinto energia da uno o più punti di prelievo comuni, essi possono essere provvisti di un unico dispositivo comune per la misurazione del profilo di carico con trasmissione automatica dei dati, purché tutti i consumatori finali interessati siano d'accordo e il loro consumo annuo sia pari ad almeno 100 MWh per ciascuno. Le imprese sanciscono la scelta del fornitore comune e la ripartizione dei costi a livello contrattuale. Così facendo, si evitano ingenti costi per nuove installazioni.

Per quanto concerne infine la misurazione, l'utente si fa carico dei costi di adeguamento degli impianti domestici (a monte del punto di raccordo), mentre il gestore di rete provvede a installare un dispositivo per la misurazione del profilo di carico. I servizi di misurazione possono anche essere affidati a terzi.

In un altro caso, la ElCom ha concesso a un consumatore finale l'accesso alla rete che gli era stato precedentemente negato dal suo gestore con la motivazione secondo cui il contratto, risalente al 1983, prevedeva un preavviso di dodici mesi per la disdetta a fine anno. La ElCom ha stabilito che quanto sancito dall'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico ha la priorità sul contratto, per cui era sufficiente comunicare entro il 31 ottobre la disdetta al 31 dicembre 2012. La legislazione in materia di approvvigionamento elettrico, infatti, mira a creare i presupposti per un mercato dell'elettricità, per cui ha la precedenza rispetto a clausole contrattuali negoziate molto tempo prima che la medesima venisse approvata.

Con due decisioni sono state respinte varie richieste di accesso alla rete a titolo provvisoriale con decorrenza dal 1° gennaio 2014. La ElCom non disponeva di sufficiente documentazione per valutare se un consorzio edilizio rappresentasse un'unità economica e geografica. Non era chiaro se vi fosse un accorpamento illecito di più consumatori finali. La questione è ora in fase di approfondimento nell'ambito del procedimento principale.

## **5.7 Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC)**

Nel 2013 la ElCom ha preso in esame per la prima volta una questione relativa al rimborso dei supplementi sui costi di trasporto che può essere richiesto dai grandi consumatori (art. 15b cpv. 3 LEne). La ElCom ha deciso che, per avvalersi del rimborso, occorre rispettare il termine di sei mesi sancito dall'ordinanza sull'energia. In tale contesto, ha altresì ricordato il carattere vincolante dei termini per la notifica di avanzamento del progetto o di messa in esercizio qualora si percepiscano incentivi alla RIC, peraltro anch'esso disciplinato a livello di ordinanza. In via eccezionale, tuttavia, non si esclude una proroga o un ripristino dei termini non rispettati.

Nel 2013 il Tribunale amministrativo federale, appellandosi al principio di tutela della buona fede e al divieto del formalismo eccessivo, ha stabilito che Swissgrid, nei confronti dei titolari di un progetto RIC, non avrebbe dovuto limitarsi soltanto a segnalare la scadenza del termine per la notifica di avanzamento del progetto. Essa avrebbe dovuto evidenziare anche le conseguenze di una notifica incompleta, ossia la revoca del nulla osta, inducendo così i titolari del progetto a chiedere una proroga del termine. In deroga alla decisione della ElCom, il Tribunale amministrativo federale ha pertanto ordinato a Swissgrid di riammettere il progetto dei richiedenti nel programma RIC.

# 6 Affari internazionali



*La centrale di frontiera di Rheinau*

## 6.1 Gestione delle congestioni

A molti confini europei, gli scambi transfrontalieri di energia elettrica determinano l'insorgere di congestioni, vale a dire che la capacità di rete disponibile limita le forniture di elettricità necessarie dal punto di vista economico-energetico. Le capacità vengono assegnate secondo procedure orientate al mercato, sotto forma di aste esplicite. Il commercio transfrontaliero di energia elettrica riveste un ruolo fondamentale per la Svizzera sia dal punto di vista economico che sul piano della sicurezza dell'approvvigionamento, per cui è fondamentale gestire le congestioni in maniera equa ed efficiente a beneficio dell'economia nazionale.

Nel corso degli ultimi sei anni (2008 – 2013) le capacità transfrontaliere di trasporto destinate al commercio sono rimaste pressoché costanti. Per quanto concerne le importazioni dirette da Francia, Germania e Austria alla Svizzera, periodicamente congestionate, si è verificato un lieve spostamento a favore della capacità al confine austriaco, con conseguen-

te calo su quello tedesco. Visto che anche in Italia la produzione di energia rinnovabile non regolabile è aumentata, nel corso dell'anno in esame la capacità d'esportazione dalla Svizzera alla vicina penisola ha dovuto essere ridotta più spesso di quanto non sia avvenuto in passato. Grazie a un contenimento mirato delle importazioni da parte del gestore della rete di trasporto italiano, le centrali elettriche italiane regolabili hanno potuto rimanere in rete al fine di salvaguardare la sicurezza dell'approvvigionamento nazionale, senza dover essere spente a causa dell'energia di importazione a minor costo.

A fine giugno, ai confini con la Francia e la Germania è stato introdotto un nuovo sistema più efficiente per l'attribuzione di capacità disponibili a breve termine. Su questo cosiddetto "mercato intraday", le capacità non devono più essere necessariamente assegnate soltanto mediante asta esplicita, bensì l'aggiudicazione della capacità di rete transfrontaliera può avvenire anche implicitamente attraverso

l'effettiva compravendita di energia. Questa nuova possibilità di scelta viene utilizzata in modo molto intenso dagli operatori.

Per poter introdurre il più efficiente sistema di attribuzione implicita delle capacità (chiamato anche market coupling) negli scambi "day-ahead", decisamente più importanti a livello di volumi, occorre designare una borsa dell'energia elettrica per il mercato svizzero. Il gestore della rete di trasporto nazionale Swissgrid ha siglato un accordo con il fornitore di servizi borsistici franco-tedesco EPEX Spot al fine di creare le condizioni tecniche necessarie per consentire il market coupling con i mercati elettrici limitrofi.

Al confine con la Francia, in particolare, vi sono alcune eccezioni rispetto all'assegnazione orientata al mercato della capacità transfrontaliera di trasporto della rete. Nei contratti di fornitura energetica a lungo termine tra la Francia e la Svizzera, infatti, una quota consistente di capacità risulta già riservata, per cui non dev'essere aggiudicata all'asta. Per motivi storici, questi contratti contengono clausole che consentono di variare a breve termine la quantità di fornitura. Tali possibilità, tuttavia, impediscono di sfruttare in maniera efficiente la capacità transfrontaliera, dal momento che i gestori di rete, nel simulare i flussi di carico,

tengono conto di alcuni margini di sicurezza. In collaborazione con il regolatore francese CRE e i titolari di contratti a lungo termine (LTC), la ElCom ha elaborato una serie di soluzioni volte a migliorare tale aspetto.

La rete di trasporto svizzera non è soltanto teatro di importazioni ed esportazioni, ma vede anche una considerevole quantità di energia in transito. I costi vengono in parte compensati tramite un meccanismo di indennizzo valido a livello europeo, la cosiddetta Inter Transmission System Operator Compensation (ITC). Per quanto concerne le capacità regolate nei contratti a lungo termine e quindi non assegnate secondo procedure orientate al mercato, si applica una detrazione ai sensi dell'accordo ITC, il che comporta minori ricavi per Swissgrid. Sinora quest'ultima si è rivalsa sui titolari dei contratti a lungo termine, ma il Tribunale amministrativo federale ha stabilito l'illegittimità di tale procedura. Per i consumatori finali svizzeri, ciò si traduce in un nuovo aumento dei costi per i servizi di transito, comunque finanziati non in base al principio di causalità. La ElCom si riserva pertanto di verificare la questione del finanziamento nell'ambito delle sue valutazioni circa l'ulteriore potenziamento dell'infrastruttura della rete di trasporto.

## 6.2 Centrali di frontiera

Al confine svizzero le centrali idroelettriche considerate di frontiera sono complessivamente 30, senza considerare la Gemeinschaftskraftwerk Inn, che partner austriaci e svizzeri stanno progettando nella Bassa Engadina. Lo sfruttamento delle forze idrauliche generate dalle acque di confine è disciplinato da convenzioni bilaterali, alcune di esse risalenti al XVIII secolo. Gli impianti spaziano dalla piccola centrale idroelettrica di Wunderklingen

nel Comune di Hallau, nel Cantone Sciaffusa, alle mega-strutture della centrale ad accumulazione di Emosson nel Cantone Vallese. Visto che, a seconda del collegamento alla rete e dello stato di funzionamento della centrale, l'energia non può sempre essere ceduta in pari misura a entrambi gli Stati autorizzati, essa viene importata o esportata tramite la rete di trasporto. A tale proposito, Swissgrid riconosce la priorità alle società di gestione

delle centrali, vale a dire che la capacità necessaria per il passaggio di confine non deve essere aggiudicata all'asta. Nel corso dell'anno in esame, la decisione emanata nel 2011 al fine di concedere la priorità di esportazione all'energia prodotta dalla centrale di frontiera di Hinterrhein, che spetta all'Italia, è stata

prorogata di altri due anni. Sempre nell'anno in rassegna si è conclusa l'analisi sistematica, iniziata nel 2012, di tutte le centrali di frontiera e l'esercizio delle priorità nel trasporto oltreconfine di energia elettrica dalle centrali di frontiera.

## 6.3 Trasparenza dei mercati

Il Regolamento UE relativo all'integrità e alla trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) vieta la manipolazione del mercato e l'insider trading nel commercio all'ingrosso dell'energia all'interno dell'Unione Europea già dalla fine del 2011. Secondo REMIT, inoltre, gli operatori di mercato sono tenuti a trasmettere eventuali informazioni interne, i dati fondamentali (capacità, disponibilità) e le registrazioni relative alle transazioni effettuate sul mercato all'ingrosso alle autorità europee, in particolare all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) o alle autorità di regolazione nazionali degli Stati membri. Nell'anno in corso è prevista l'introduzione in tutta l'Unione Europea di un apposito sistema di monitoraggio del mercato dell'energia elettrica e del gas.

Visto che gli operatori del mercato svizzero sono attivi anche a livello europeo, anch'essi dovranno ottemperare ai loro obblighi di comunicazione nei confronti dell'ACER e pubblicare eventuali informazioni interne. Grazie a un'opportuna integrazione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico, adottata il 30 gennaio 2013, si è potuto evitare per tempo che si creasse un divario informativo ai dan-

ni della ElCom rispetto all'ACER e ai regolatori degli Stati membri. Senza questi dati, infatti, la ElCom – che nel caso dovesse trovarsi a vigilare sul mercato svizzero in coordinazione con l'ACER e altre autorità estere – disporrebbe di meno informazioni in merito agli attori svizzeri rispetto alle sue controparti europee. Affinché la ElCom possa vigilare sul mercato svizzero, le imprese nazionali sono tenute a comunicare anche a essa i dati che, sulla base di REMIT, trasmettono alle autorità dell'UE. Nonostante tale regolamentazione sia entrata in vigore il 1° luglio 2013, la fornitura dei dati non è ancora iniziata a livello europeo, per cui anche in Svizzera si è in fase di attesa.

Per elaborare questi dati, secondo l'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico la ElCom è altresì tenuta ad allestire un'infrastruttura adeguata – ossia un sistema di elaborazione delle informazioni. I preparativi in tal senso sono iniziati nel corso dell'anno in rassegna.

Affinché le norme summenzionate acquisiscano validità a livello di legge, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha elaborato un progetto di legge federale concernente l'integrità e la trasparenza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

## 6.4 Proventi da aste

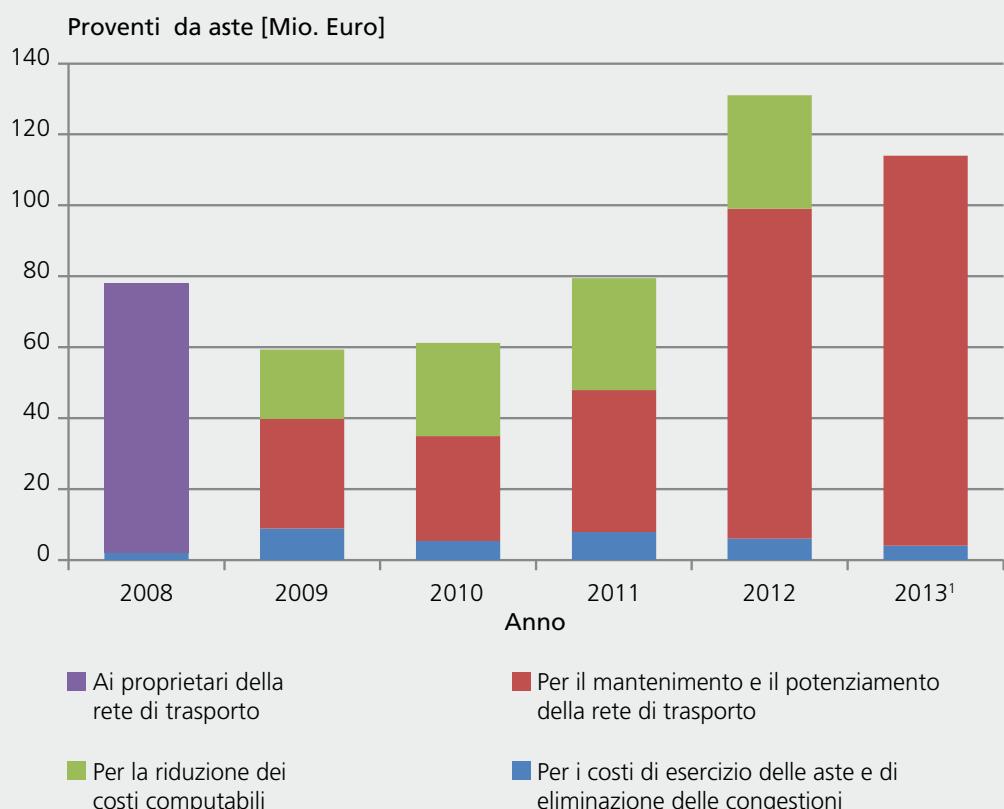
Secondo la legge, la ElCom è responsabile di decidere dell'impiego delle entrate provenienti dal-

le procedure di attribuzione orientate al mercato (proventi da aste). 30 milioni di franchi di pro-

venti realizzati nel 2009, ad esempio, sono stati impiegati per ridurre la tariffa al livello di rete 1. Il resto sarà destinato al mantenimento e potenziamento della rete di trasporto. La disposizione transitoria di cui all'articolo 32 LAEL consentirebbe, a determinate condizioni, di assegnare i proventi da aste del 2009 ai proprietari della rete di trasporto, cosa a cui la ElCom si è dichiarata contraria. Contro questa decisione è stato presentato ricorso; nel frattempo la risoluzione della ElCom è stata confermata dal Tribunale federale. Dei proventi da aste degli anni 2010 e 2011 la ElCom ha impiegato 40 milioni di franchi per la riduzione della tariffa al livello di rete 1, mentre il resto andrà destinato al mantenimento e potenziamento della rete di trasporto. Visto che nel

2011 Swissgrid non era ancora proprietaria della rete di trasporto, tale somma è stata destinata ai precedenti proprietari ai fini del mantenimento e potenziamento della rete di trasporto. Anche dei proventi da aste del 2012 la ElCom ha impiegato 40 milioni di franchi per la riduzione della tariffa al livello di rete 1. Per quanto concerne l'impiego dei proventi dell'anno in rassegna, la ElCom non ha ancora preso decisioni definitive.

Il grafico seguente mostra come sono stati impiegati i proventi da aste realizzati ai confini svizzeri. Il loro aumento è dovuto, da un lato, alla situazione generale del mercato e, dall'altro, all'ulteriore capacità a disposizione del mercato dal 2012.



<sup>1)</sup>In merito all'impiego dei proventi da aste del 2013 non è ancora stata presa una decisione definitiva. Le cifre del 2013 non sono ancora definitive.

Figura 12: Totale dei proventi da aste incassati ai confini svizzeri e loro impiego a norma di legge.

## 6.5 Organismi internazionali

- » Unione Europea: in vista della stipula di un accordo bilaterale sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE, la ElCom ha contribuito alla ricerca di soluzioni. Nello specifico, si tratta di disciplinare la questione dei contratti di fornitura a lungo termine tra la Svizzera e la Francia.
- » Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER): un'adesione ufficiale della ElCom è subordinata alla stipula dell'accordo bilaterale tra la Svizzera e l'UE. Per quanto concerne l'accoppiamento dei mercati a livello europeo e l'impatto di zone d'asta e flussi di accerchiamento («loop flows»), la ElCom ha comunque partecipato a diverse riunioni a livello tecnico. Essa ha contribuito anche a far sì che l'ACER, nel suo secondo rapporto di sorveglianza, includesse anche la Svizzera nelle sue analisi circa l'integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia (cfr. ACER/CEER: Annual Report on the Results of Monitoring the Internal Electricity and Natural Gas Markets in 2012). Il rapporto evidenzia come la gestione del-
- la capacità della rete di trasporto ai confini svizzeri sia passibile di miglioramento.
- » Consiglio dei regolatori europei dell'energia (Council of European Energy Regulators, CEER): la ElCom ha preso parte a varie assemblee generali nel ruolo di osservatrice e ha partecipato all'aggiornamento del rapporto sulla qualità dell'approvvigionamento elettrico del 2011; nel confronto internazionale, la Svizzera si colloca a un buon livello. Per quanto concerne l'evoluzione del mercato energetico europeo, il CEER persegue una strategia che pone al centro gli interessi dei consumatori.
- » Confederazione internazionale dei regolatori dell'energia (International Confederation of Energy Regulators, ICER): nel mese di novembre del 2013 è stata accolta la richiesta di adesione della ElCom con effetto dall'inizio del 2014. L'ICER si adopera ai fini di una più stretta collaborazione tra i regolatori dell'energia a livello mondiale; dal punto di vista operativo, è sostenuta attivamente dal CEER.

## 6.6 Sviluppi legislativi internazionali

Nel corso dell'anno in rassegna, l'Unione Europea ha dato seguito all'attuazione del terzo pacchetto di misure per la liberalizzazione del mercato energetico, entrato in vigore nel 2011. Procede lo sviluppo di network code vincolanti a livello europeo. A tale proposito, la Rete europea dei gestori di rete dei sistemi di trasmissione di energia elettrica ENTSO-E, di cui fa parte anche Swissgrid, è incaricata di definire i codici secondo le disposizioni dell'Agenzia europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia ACER, per poi sottoporli nuovamente a quest'ultima e, da ultimo, alla Commissione europea ai fini della loro entrata in vigore (comitatologia). Nel corso dell'anno in rassegna, è stata approvata mediante procedura di comitato la bozza del network code "Capacity Allocation and Congestion Management", di fondamentale importanza per il commercio internazionale di energia elettrica. Sebbene questi network

code non siano giuridicamente vincolanti per la Svizzera, la loro applicazione è determinante per la partecipazione degli attori elvetici al mercato europeo interno dell'energia. Ecco perché la ElCom ne ha seguito e analizzato attivamente la definizione.

Gli sviluppi legislativi in ambito internazionale si muovono nella direzione di una possibile affermazione dei mercati delle capacità. Il bene attualmente oggetto di scambio sul mercato elettrico, l'energia in MWh, verrebbe in tal caso affiancato da un altro bene, la potenza elettrica in MW. La ElCom sta seguendo con particolare attenzione gli sviluppi in tal senso, dal momento che i mercati delle capacità avranno un impatto considerevole non solo sul comparto energetico svizzero e sui consumatori, ma anche sulla sicurezza dell'approvvigionamento.

# 7 La ElCom



La ElCom, da sinistra a destra: Carlo Schmid-Sutter (presidente), Aline Clerc, Brigitta Kratz (vicepresidente), Hans Jörg Schötzau (vicepresidente), Anne d'Arcy, Werner Geiger, Matthias Finger

## 7.1 Compiti

La ElCom ha il compito di vigilare sul mercato svizzero dell'energia elettrica e di assicurare il rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). Nella sua veste di autorità di regolazione statale indipendente, la Commissione accompagna la fase di transizione da un approvvigionamento elettrico di carattere monopolistico a un mercato dell'energia elettrica orientato alla libera concorrenza. La ElCom ha inoltre il compito di vigilare sui prezzi dell'energia elettrica nel settore del servizio universale. D'altro lato, la ElCom deve assicurare che l'infrastruttura di rete continui a essere mantenuta efficiente e che, se necessario, sia potenziata per garantire anche in futuro la sicurezza di approvvigionamento.

Per adempiere a questi compiti, la Commissione dispone di ampie competenze decisionali e di vigilanza e svolge le seguenti funzioni:

- » controlla le tariffe elettriche dei consumatori fissi finali (economie domestiche e altri

consumatori finali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh) e dei consumatori finali che rinunciano al libero accesso alla rete, nonché tutti i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. La Commissione può vietare aumenti ingiustificati dei prezzi dell'energia elettrica oppure disporre la riduzione di tariffe eccessivamente elevate. Essa interviene d'ufficio oppure in seguito a reclamo. La ElCom può intervenire in ambito tariffario soltanto in caso di violazione della legge e non può verificare l'esercizio del potere discrezionale da parte dei gestori di rete. Un'eventuale ulteriore vigilanza tariffaria a livello cantonale non è più da considerarsi legale;

- » decide in caso di controversie relative al libero accesso alla rete elettrica. A partire dal 1° gennaio 2009, i grandi consumatori (con consumo annuale di almeno 100 MWh) possono scegliere liberamente il proprio fornitore. I piccoli consumatori potranno

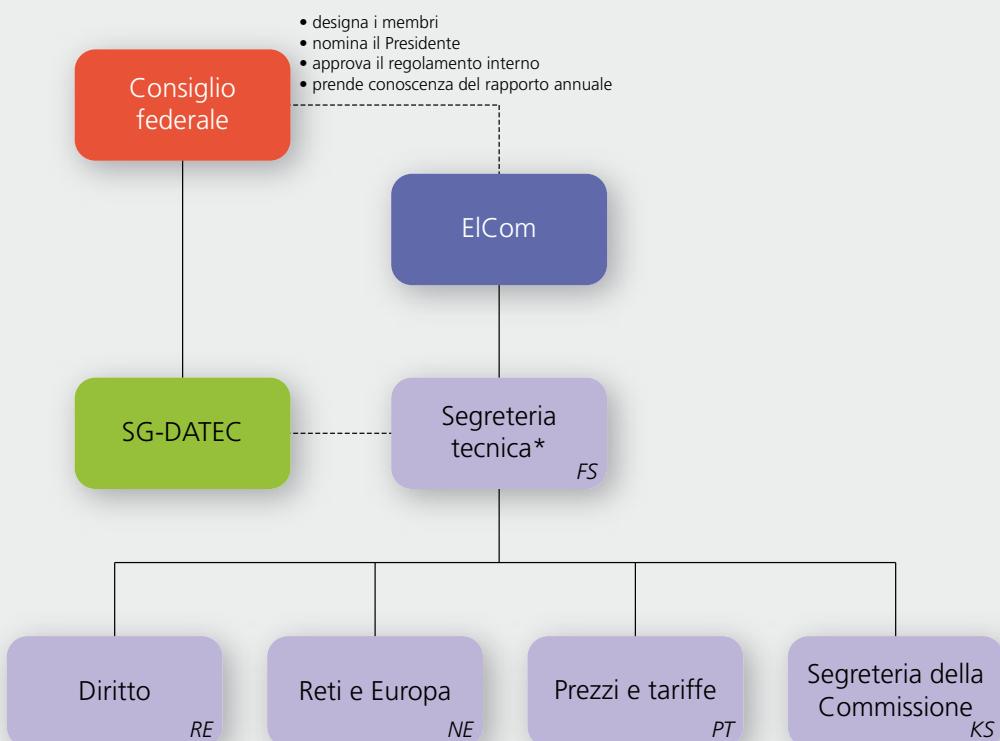
presumibilmente accedere alla rete elettrica non prima del 2016, a condizione che la totale apertura del mercato non sia respinta tramite referendum;

- presumibilmente accedere alla rete elettrica non prima del 2016, a condizione che la totale apertura del mercato non sia respinta tramite referendum;
  - » decide nelle controversie relative alla rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica, che dal 1° gennaio 2009 viene versata ai produttori di elettricità generata da fonti rinnovabili. Con la revisione della legge sull'energia, dal 2009 non vi è più margine per incrementare le rimunerazioni per l'immissione in rete di energia elettrica a livello cantonale;
  - » vigila sulla sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica e sullo stato delle reti elettriche;
  - » stabilisce la procedura per l'attribuzione della capacità di rete in caso di congestioni sulle linee transfrontaliere e coordina la propria attività con i regolatori europei del settore;
  - » esercita la piena vigilanza sulla società nazionale di rete Swissgrid SA da quando quest'ultima è diventata proprietaria della rete di trasporto (disgiunzione).

## 7.2 Organizzazione e risorse umane

La ElCom comprende sette membri indipendenti, nominati dal Consiglio federale, nonché una Segreteria tecnica. Non sottostà a istru-

zioni del Consiglio federale ed è indipendente dalle autorità amministrative.



\*Annessione amministrativa alla SG-DATEC

Figura 13: Organigramma della ElCom

### 7.2.1 Commissione

Gli attuali sette membri della ElCom sono stati nominati dal Consiglio federale alla fine del 2011 per la legislatura 2012-2015. Si tratta di persone indipendenti dal settore elettrico, che svolgono la propria attività a titolo accessorio. La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. A ciò si aggiungono le riunioni dei quattro comitati «Prezzi e tariffe», «Reti e sicurezza di approvvigionamento», «Diritto» e «Relazioni internazionali».

Nell'anno in esame la Commissione era così composta:

#### **Presidente:**

» Carlo Schmid - Sutter, avvocato e notaio, fino alla fine di aprile 2013 presidente del Consiglio di Stato di Appenzello Interno.

#### **Vicepresidenti:**

» Brigitte Kratz, Dr. iur., LL.M., avvocato e docente di diritto privato presso l'Università di San Gallo

» Hans Jörg Schötzau, Dr. sc. nat. ETH, professore titolare presso il Politecnico federale di Zurigo, ex CEO per la divisione reti, commercio e distribuzione della Società elettrica del nord-est NOK

#### **Membri:**

» Anne d'Arcy, Dr. rer. pol., professore di Corporate Governance and Management Control all'Università di economia di Vienna

- » Aline Clerc, ingegnere EPFL Genio rurale e ambiente, esperta della Federazione romanda dei consumatori (FRC) di Losanna
- » Matthias Finger, Dr. rer. pol., professore delle industrie in rete presso il Politecnico federale di Losanna EPFL
- » Werner Geiger, Dipl. El.-Ing. ETH, consulente aziendale indipendente

#### **Dimissioni e nuove nomine**

Nel mese di maggio del 2013, Hans Jörg Schötzau e Werner Geiger hanno rassegnato le loro dimissioni per fine anno quali membri della ElCom per sopravvinti limiti d'età. A novembre il Consiglio federale ha nominato Antonio Taormina in qualità di vicepresidente e Christian Brunner come membro. Entrambi sono subentrati nelle loro rispettive funzioni all'inizio del 2014. Antonio Taormina è stato membro della Direzione generale di Alpiq fino al 2011. Nell'ambito di tale funzione ha diretto il settore Energia Europa occidentale ed è stato responsabile del commercio internazionale di elettricità nonché della produzione e della distribuzione. Pertanto, conosce in dettaglio le tematiche internazionali di crescente importanza per la ElCom. Christian Brunner è stato a capo della Business Unit Reti di Alpiq e conosce approfonditamente le questioni tecniche concernenti la sicurezza e il potenziamento delle reti.

### **7.2.2 Segreteria tecnica**

La Segreteria tecnica sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e specialistico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure di diritto amministrativo e svolge i necessari accertamenti. È indipendente da altre autorità ed è assoggettata esclusivamente alle istruzioni della Commissione. Sotto il profilo amministrativo la Segreteria tecnica è aggregata alla Segreteria generale del DATEC. Nell'anno in esame, ai 36 collaboratori che compongono l'organico della Segreteria tecnica è stato aggiunto un posto di lavoro con l'assunzione di un Project Manager IT.

#### **Responsabile della Segreteria tecnica**

» Renato Tami, lic. iur., avvocato e notaio

#### **Sezione Prezzi e tariffe** (10 collaboratori)

» Stefan Burri, Dr. rer. pol.

#### **Sezione Diritto** (8 collaboratori)

» Nicole Zeller, lic. iur., avvocato

#### **Sezione Reti e Europa** (8 collaboratori)

» Michael Bhend, Dipl. Ing. ETHZ

#### **Sezione Segreteria della Commissione**

(7 collaboratori)

» Dario Ballanti, Dr. sc. nat. ETHZ

#### **Capoprogetto IT Senior Manager**

» Stefano Camozzi, M.A. UZH / lic. oec. publ.  
Informatica di gestione

# Linee guida ElCom

## La nostra visione

- » Creiamo per il nostro Paese uno scenario favorevole ai fini di un approvvigionamento elettrico sicuro e competitivo.
- » Grazie alle nostre solide decisioni, alla nostra affidabilità e alla comunicazione trasparente garantiamo la sicurezza giuridica, degli investimenti e dell'approvvigionamento.
- » Siamo rispettati e stimati sia in Svizzera che all'estero come autorità di vigilanza competente.

## La nostra missione

- » In qualità di autorità di vigilanza indipendente controlliamo che l'approvvigionamento elettrico della Svizzera funzioni in maniera affidabile ed economica.
- » Coadiuviamo gli operatori del mercato nell'applicazione della legge e, in caso di conflitti, decidiamo in base ai medesimi principi.
- » Il nostro motto è: il massimo di responsabilità, il minimo indispensabile di norme.

## I nostri principi

- » Siamo l'istanza affidabile per tutti gli attori del mercato nell'applicazione della legge sull'approvvigionamento elettrico e reagiamo in maniera flessibile ai mutamenti tecnologici ed economici.
- » Tramite le nostre decisioni creiamo solide basi affinché la sicurezza dell'approvvigionamento possa essere garantita in qualunque momento in modo efficiente e duraturo.
- » In caso di conflitto mediamo tra le parti e, se necessario, decidiamo con trasparenza e tempestività.
- » Sosteniamo gli attori svizzeri nell'integrazione all'interno del mercato elettrico internazionale, fermo restando che la sicurezza dell'approvvigionamento deve essere garantita in qualunque momento.
- » Agiamo con discrezione e comunichiamo in maniera trasparente e comprensibile.

- » Incentiviamo uno scambio regolare di esperienze e conoscenze con gli attori rilevanti a livello nazionale e internazionale, ottimizzando la nostra rete, l'efficienza e la qualità del nostro operato.

#### **Comportamento della Segreteria tecnica**

La Segreteria tecnica è una squadra di persone responsabili e impegnate che

- » interagisce con rispetto
- » si concentra sull'essenziale
- » è aperta a soluzioni innovative
- » può essere contattata in maniera non burocratica dai soggetti su cui vigila
- » opera con lungimiranza, spirito di gruppo e orientamento al futuro
- » sfrutta il proprio margine d'azione tenendo conto dei rischi
- » mette le proprie conoscenze professionali al servizio dell'opinione pubblica, della politica e dell'economia

## 7.3 Finanze

Nel corso dell'anno in esame, il budget della ElCom ammontava a 8,2 milioni di franchi, di cui sono stati effettivamente spesi 7,6 milioni. Tale importo copre interamente i costi di esercizio e del personale della ElCom.

A queste uscite corrispondono entrate per 4,3 milioni di franchi, provenienti dalla tassa di vigilanza riscossa presso Swissgrid per la collaborazione della ElCom con le autorità estere e dalle tasse procedurali a carico delle parti.

## 7.4 Manifestazioni

### 7.4.1 Forum ElCom 2013

Il 25 novembre il Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna ha ospitato la quarta edizione del Forum ElCom. Intitolato «Il potenziamento della rete nel quadro della svolta energetica», il forum ha esaminato le sfide che ci attendono alla luce dei mutamenti dello scenario energetico. Il potenziamento delle energie rinnovabili, previsto nella strategia energetica 2050, pone le reti di approvvigionamento elettrico dinanzi a nuove sfide importanti e alla necessità di copiosi investimenti. L'energia prodotta a ritmo sempre più irregolare da fonti rinnovabili può essere trasportata e distribuita soltanto con una rete elettrica adeguatamente potenziata. Il nuovo modello di approvvigionamento elettrico svizzero chiama in causa tutti gli attori del comparto ener-

tico e può essere implementato con successo soltanto a fronte di un ampio consenso. Alla luce di tutto ciò, il Forum ElCom ha affrontato la questione delle sfide che si pongono ai fini di un potenziamento efficiente e sicuro della rete nell'ambito della svolta energetica. La Consigliera federale Doris Leuthard e il presidente dell'autorità di vigilanza tedesca "Bundesnetzagentur" Jochen Homann hanno partecipato all'evento e contribuito personalmente alle discussioni. Al forum hanno partecipato circa 300 rappresentanti del settore, oltre ad altri soggetti interessati. Da parte sua, la ElCom ha evidenziato il proprio ruolo di autorità di vigilanza credibile, competente e affidabile, citando vari esempi concreti.

Il prossimo Forum ElCom si terrà venerdì 14 novembre 2014 a Bienne.

### 7.4.2 Eventi informativi per i gestori di rete

Nel 2013 la ElCom ha organizzato nove eventi informativi in diverse località della Svizzera, impeninati sui costi e i potenziamenti di rete e su questioni di natura giuridica. Inoltre, l'UFE ha presentato gli sviluppi futuri della politica energetica.

Ai corsi di formazione, offerti a prezzo di costo, hanno partecipato complessivamente circa 600 persone. Sia per i partecipanti che per il personale della ElCom e dell'UFE, questi incontri hanno costituito un'ottima occasione per confrontarsi sul piano tecnico.

# 8 Appendice

## 8.1 Statistica di esercizio

<b>Tipo di attività</b>	<b>Riporto dagli anni precedenti</b>	<b>Ricezione 2013</b>	<b>Esecuzione 2013</b>	<b>Riporto al 2014</b>
Reclami specifici legati alle tariffe	73	186	112	147
RIC	17	68	25	60
Casi rimanenti	136	312	119	329
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>566</b>	<b>256</b>	<b>536</b>

Tabella 6: Statistica di esercizio della ElCom per il 2013

## 8.2 Statistica dei ricorsi

	<b>Nessun ricorso</b>	<b>Ricorso al TAF</b>	<b>Ricorso al TF</b>
<b>249 decisioni emanate 2008-2013</b>	204	45	13

Tabella 7: Decisioni emanate 2008-2013

## 8.3 Statistica delle riunioni

I membri della ElCom si consultano regolarmente nel quadro di riunioni interne plenarie a cadenza mensile. A queste si aggiungono le riunioni dei quattro diversi comitati, workshop e altre sedute straordinarie. Durante

l'anno in esame, i membri della ElCom hanno partecipato, in composizioni diverse, a 14 riunioni di una giornata intera e a 28 sedute di mezza giornata.

## 8.4 Pubblicazioni

### Decisioni

- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 8890 Flums
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 4206 Seewen
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 9402 Mörschwil
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 12.12.2013 Wiedererwägung SDL-Kostentragungspflicht 2009 für nicht beschwerdeführende Kraftwerke
- 12.12.2013 Wiedererwägung Nachbelastung SDL 2009
- 12.12.2013 Verzinsung SDL 2010
- 12.12.2013 Anschluss von zwei PV-Anlagen der BZA AG ans Verteilnetz der Energie Kestenholz, Gesuch um Erlass einer vorsorglichen Massnahme
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlagen [...] in 8816 Hirzel
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung Kleinwasserkraftwerk [...], Flims
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 6403 Küssnacht am Rigi
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 3148 Lanzenhäusern
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 3663 Gurzelen
- 12.12.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlagen [...] in 3317 Limpach
- 12.12.2013 Gesuch um Gewährung des Netzzugangs und Zurverfügungstellung der für die Abrechnung der Stromlieferung notwendigen Messdaten und Informationen für Consorzio Comestei / vorsorgliche Massnahmen
- 12.12.2013 Gesuch um Gewährung des Netzzugangs und Zurverfügungstellung der für die Abrechnung der Stromlieferung notwendigen Messdaten und Informationen für Consorzio Lotto 814 / vorsorgliche Massnahmen
- 28.11.2013 Kostentragungspflicht für ITC-Mindererlöse in den Jahren 2010, 2011 und 2012

- 14.11.2013 Verzinsung SDL 2009/2010
- 14.11.2013 Verzinsung SDL 2010
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 6206 Neukirch
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlagen [...] in 7417 Paspels
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 6010 Kriens
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 3434 Obergoldbach
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 2916 Fahy
- 14.11.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 9608 Ganterschwil
- 14.11.2013 Antrag auf Netzzugang per 1.1.2013 / Abschreibung Verfahren
- 14.11.2013 Rückerstattung des Zuschlags auf die Übertragungskosten / Bescheid des BFE vom 31. August 2012 zum Antrag Nr. 19
- 17.10.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 8370 Sirnach
- 17.10.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 9043 Trogen
- 17.10.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 8500 Frauenfeld
- 17.10.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 3538 Röthenbach
- 17.10.2013 Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 6036 Dierikon
- 17.10.2013 Weitergehende Netzverstärkung im Zusammenhang mit der PV-Anlage [...] in 3267 Seedorf

17.10.2013	Teilweise Wiedererwägung der Verfügung vom 11.11.2010 betreffend Kosten und Tarife 2011 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen
17.10.2013	Deckungsdifferenzen des Jahres 2012 / Sistierung des Verfahrens
17.10.2013	L'accès au réseau (y c. question de la représentation et de l'unité économique)
19.09.2013	Netznutzungstarif für nicht ganzjährig genutzte Liegenschaften (Art. 18 Abs. 2 StromVV)
19.09.2013	L'accès au réseau
19.09.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
19.09.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
19.09.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
15.08.2013	Teilweise Wiedererwägung der Verfügung vom 11. November 2010 betreffend Definition und Abgrenzung Übertragungsnetz
15.08.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
15.08.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
04.07.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
13.06.2013	Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 8906 Bonstetten
13.06.2013	Vergütung Netzverstärkung PV-Anlage [...] in 3076 Worb

- 13.06.2013 Weitergehende Netzverstärkung im Zusammenhang mit der Erweiterung von drei PV-Anlagen [...] in 3267 Seedorf
- 03.06.2013 Überführung Übertragungsnetz ewz
- 13.05.2013 Deckungsdifferenzen des Jahres 2011 / Sistierung des Verfahrens
- 13.05.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 13.05.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 13.05.2013 Rückerstattung SDL
- 13.05.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 13.05.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 13.05.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 15.04.2013 Trasmissione del calcolo dei costi (contabilità analitica) per le tariffe 2013 (versione light) e del conto annuale per il 2011
- 15.04.2013 Überprüfung der anrechenbaren Energiekosten für das Geschäftsjahr 2008/09
- 15.04.2013 Kosten und Tarife 2009 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen / Neufestsetzung anrechenbare Kosten
- 15.04.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 11.03.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 11.03.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 11.03.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
- 14.02.2013 Vorsorgliche Verfügung des Netzzugangs
- 14.02.2013 Accès au réseau; mesures provisionnelles
- 14.02.2013 Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage

14.02.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
14.02.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
18.01.2013	Einreichung des Tarifblatts 2013
18.01.2013	Einreichung des Tarifformulars 2013
18.01.2013	Einreichung der Kostenrechnung für die Tarife 2013 und der Jahresrechnung 2011
18.01.2013	Einreichung der Kostenrechnung für die Tarife 2013 und der Jahresrechnung 2011
18.01.2013	Einreichung der Jahresrechnung 2011 und des Tarifblatts 2013
18.01.2013	Einreichung der Jahresrechnung 2011
18.01.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
18.01.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
18.01.2013	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage

### Istruzioni

14.11.2013	1/2013 - Obbligo dei gestori di rete di rilevare e presentare i dati relativi alla qualità dell'approvvigionamento del 2014
------------	---

### Comunicazioni

20.12.2013	Gesuch um Gewährung des Netzzugangs und Zurverfügungstellung der für die Abrechnung der Stromlieferung notwendigen Messdaten und Informationen für Truninger AG / vorsorgliche Massnahmen
28.11.2013	Accès au réseau et dissociation de site
17.10.2013	Examen des tarifs de l'électricité de l'ESR
25.09.2013	Rückerstattung der SDL-Kosten aufgrund der Aufhebung des Kraftwerkstarifs, Brief an Kraftwerksbetreiber
25.09.2013	Rückerstattung der SDL-Kosten aufgrund der Aufhebung des Kraftwerkstarifs, Brief an Netzbetreiber
09.09.2013	Überprüfung der Netznutzungstarife und -entgelte sowie der Elektrizitätstarife der IWB - Abschlusssschreiben zu den anrechenbaren Kapitalkosten

- 05.09.2013 Fragen und Antworten: Netzzugang und Lieferantenwechsel (Markteintritt)
- 26.03.2013 Entwicklung der Wechselrate im Strommarkt
- 12.03.2013 Anrechenbarkeit an die Netzkosten bei Übernahme von Verlegungskosten in Abweichung von Art. 742 ZGB
- 06.02.2013 Abschlussbeschreiben Konsultation Strombörse / Zusammenfassung Auswertung Konsultation Strombörse

### **Newsletter**

- 29.11.2013 Newsletter 04/2013
- 26.08.2013 Newsletter 03/2013
- 01.07.2013 Newsletter 02/2013
- 27.03.2013 Newsletter 01/2013

### **Comunicati stampa**

- 25.11.2013 Il mercato svizzero dell'elettricità inizia a muoversi
- 06.11.2013 Il Consiglio federale nomina nuovi membri della Commissione federale dell'energia elettrica
- 31.10.2013 La ElCom dà luce verde all'accordo di cooperazione tra Swissgrid e EPEX Spot
- 06.09.2013 Prezzi dell'elettricità 2014: in media le tariffe aumentano leggermente per i nuclei familiari, mentre per le PMI rimangono invariate
- 13.06.2013 ElCom: rapporto d'attività 2012 e sfide future
- 14.05.2013 Dimissioni di due membri della ElCom

## 8.5 Glossario

Accesso alla rete	Diritto di utilizzazione della rete, ovvero diritto di scegliere liberamente il fornitore dell'elettricità o di immettere energia elettrica in una rete.
Consumatore finale	Cliente che acquista energia elettrica per proprio uso. È eccettuato l'acquisto da parte di centrali elettriche per uso proprio o per azionare pompe in centrali ad accumulazione.
Energia di compensazione	Energia elettrica fatturata per compensare la differenza tra l'acquisto (o la fornitura) effettivi di un gruppo di bilancio e il relativo acquisto (o la relativa fornitura) secondo il piano previsionale.
Energia di regolazione	Impiego di energia elettrica automatico o ordinato dalle centrali per mantenere lo scambio programmato di energia elettrica e garantire la sicurezza della gestione della rete.
Gestione del bilancio	Provvedimenti per la tenuta continua del bilancio energetico e di potenza nel sistema dell'energia elettrica; vi rientrano in particolare la gestione del programma previsionale, la gestione dei dati di misurazione e la gestione del pareggio di bilancio.
Gestione delle congestioni	Garantisce attraverso misure preventive (ad es. determinazione della NTC, aste delle capacità) e operative (ad es. redispatch, riduzioni) che si riesca a mantenere un esercizio sicuro della rete.
Gruppo di bilancio	Raggruppamento giuridico di operatori del mercato dell'energia elettrica per creare, rispetto alla società nazionale di rete, un'unità comune di misurazione e di conteggio all'interno della zona di regolazione Svizzera.
Inter TSO Compensation	Meccanismo di compensazione tra i TSO partecipanti per i costi di utilizzazione della rete legati alle forniture transfrontaliere di energia elettrica.
Mercato day-ahead	Compravendita di energia il giorno precedente la fornitura o l'acquisto effettivi.
Mercato intraday	Sul mercato intraday si effettuano operazioni a breve termine dopo la chiusura delle contrattazioni su base day-ahead allo scopo, ad esempio, di reagire a scostamenti del carico rispetto alle previsioni o al mancato funzionamento di blocchi di centrali e ridurre lo scarto rispetto al programma previsionale.
Net Transfer Capacity	(NTC) Programma di scambio massimo fra due gestori di rete che è conciliabile con i parametri di sicurezza di entrambi i comprensori e tiene conto delle incertezze tecniche di futuri stati della rete.
Prestazioni di servizio	I servizi ausiliari necessari per una gestione sicura delle reti. Essi comprendono in

relative al sistema	particolare il coordinamento del sistema, la gestione del bilancio, la riserva di potenza di regolazione, la capacità di partenza senza alimentazione di rete e la capacità di servizio isolato dei generatori di energia elettrica, la tenuta della tensione (compresa la quota di energia reattiva), le misurazioni di regime e la compensazione delle perdite di potenza.
Rete di distribuzione	Rete elettrica ad alta, media o bassa tensione avente lo scopo di fornire energia elettrica ai consumatori finali o alle imprese d'approvvigionamento elettrico.
Rete di trasporto	Rete elettrica per il trasporto di energia elettrica su lunghe distanze all'interno del Paese e per l'interconnessione con le reti estere; di regola funziona al livello di tensione 220/380 kV. Alla rete di trasporto appartengono in particolare anche: a) le linee, comprese le strutture portanti; b) i trasformatori di accoppiamento, i sezionatori, le installazioni di misurazione, comando e comunicazione; c) gli impianti utilizzati con altri livelli di rete, che vengono impiegati soprattutto nell'ambito della rete di trasporto o senza i quali quest'ultima non può essere gestita in modo sicuro o efficiente; d) i quadri di comando prima dei trasformatori nel passaggio ad un altro livello di tensione o ad una centrale elettrica.
SAIFI	Il System Average Interruption Frequency Index (SAIFI) equivale alla frequenza media delle interruzioni a carico di un consumatore finale in un sistema di approvvigionamento elettrico.
SAIDI	Il System Average Interruption Duration Index (SAIDI) equivale alla durata media delle interruzioni a carico di un consumatore finale in un sistema di approvvigionamento elettrico.
Utilizzazione della rete	Sfruttamento fisico di un sistema di rete mediante immissioni o prelievi di elettricità.
Zona di regolazione	Area in cui la regolazione della rete compete alla società nazionale di rete. Tale area è delimitata fisicamente da stazioni di misurazione.
WACC	I corrispettivi per l'utilizzazione della rete sono un elemento essenziale del prezzo dell'energia elettrica. Essi si compongono dei costi di esercizio e dei costi del capitale. Sul capitale che è immobilizzato nelle reti elettriche esistenti o che deve essere investito in nuove reti, il finanziatore ha diritto a una remunerazione. Quest'ultima viene definita in un tasso d'interesse calcolatorio, il WACC (Weighted Average Cost of Capital).

## 8.6 Elenco delle abbreviazioni, delle tabelle e delle figure

### Elenco delle abbreviazioni

ACER	Agency for the Cooperation of Energy Regulators
CEER	Council of European Energy Regulators
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
ENTSO-E	European Network of Transmission System Operators for Electricity
ICER	International Confederation of Energy Regulators
ITC	Inter TSO Compensation
LAEI	Legge sull'approvvigionamento elettrico
LTC	Long Term Contracts
NTC	Net Transfer Capacity
OAEI	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico
PSRS	Prestazioni di servizio relative al sistema
REMIT	Regulation on Wholesale Energy Market Integrity and Transparency
RIC	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica
SAIDI	System Average Interruption Duration Index
SAIFI	System Average Interruption Frequency Index
TSO	Transmission System Operator
UE	Unione Europea
WACC	Weighted Average Cost of Capital

## **Elenco delle tabelle**

Tabella 1	Impianti della rete elettrica svizzera
Tabella 2	Statistica delle decisioni in materia di potenziamento della rete (aggiornata al 31.12.2013)
Tabella 3	Andamento del numero di decisioni in materia di potenziamento della rete (aggiornato al 31.12.2013)
Tabella 4	SAIDI, SAIFI (2010, 2011 e 2012)
Tabella 5	Andamento della capacità d'importazione (NTC)
Tabella 6	Andamento della capacità d'esportazione verso l'Italia (NTC)
Tabella 7	Statistica di esercizio della ElCom per il 2013
Tabella 8	Decisioni emanate 2008-2013

## Elenco delle figure

- Figura 1 Percentuali di proprietà della rete di distribuzione, calcolate in base alle dimensioni delle imprese
- Figura 2 Percentuale dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete di distribuzione, calcolata in base alle dimensioni delle imprese
- Figura 3 Composizione dei costi di rete
- Figura 4 Andamento degli investimenti e degli ammortamenti nella rete di distribuzione
- Figura 5 Evoluzione dei prezzi relativi ai 20 MW più cari assegnati a titolo di potenza di regolazione secondaria
- Figura 6 Passaggio al mercato libero
- Figura 7 Percentuale di forniture energetiche nella rete di distribuzione, in base alle dimensioni delle imprese
- Figura 8 Componenti tariffarie del prezzo complessivo dell'elettricità per il profilo di consumo H4 (IVA esclusa)
- Figura 9 Confronto dei costi medi cantonali per l'utilizzazione della rete relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2013
- Figura 10 Confronto dei costi medi cantonali per l'energia relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2013
- Figura 11 Confronto dei costi medi cantonali per tributi e prestazioni relativi al profilo di consumo H4 negli anni 2009 e 2013
- Figura 12 Totale dei proventi da aste incassati ai confini svizzeri e loro impiego a norma di legge
- Figura 13 Organigramma della ElCom





**Commissione federale dell'energia elettrica ElCom**  
Effingerstrasse 39, CH-3003 Berna  
Tel. +41 58 462 58 33, Fax +41 58 462 02 22  
[info@elcom.admin.ch](mailto:info@elcom.admin.ch) · [www.elcom.admin.ch](http://www.elcom.admin.ch)